



LAV

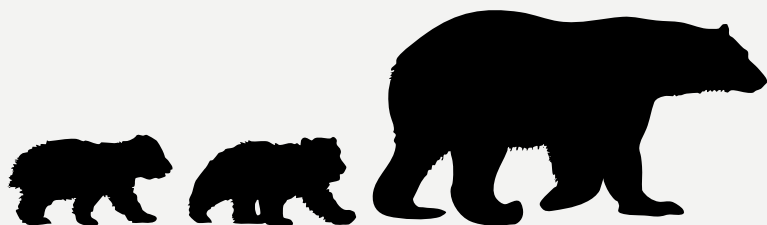


/2024

UN ANNO CON LAV, UN ANNO PER GLI ANIMALI

REPORT DELLE ATTIVITÀ





UN ANNO CON LAV, UN ANNO PER GLI ANIMALI

Cara Lettrice, Caro Lettore,

in questa pubblicazione ripercorriamo le principali attività portate avanti dalla LAV nel 2024: un anno dinamico, con innumerevoli iniziative, progetti imponenti e sfide che abbiamo affrontato sempre con il massimo impegno e con coraggio.

Dobbiamo ammetterlo, tra questi progetti qui brevemente descritti, ve ne sono alcuni che ci rendono particolarmente orgogliosi: il progetto avviato da LAV Taranto con le detenute del carcere cittadino, volto a renderle parte attiva nella cura della colonia felina presente nel carcere; l'ambulatorio veterinario sociale aperto a Roma per offrire cure veterinarie gratuite agli animali di persone fragili assistite dalla Comunità di Sant'Egidio; la Casa degli Animali LAV: il nostro nuovo centro di recupero a Castiglione del Lago (Perugia) che potrà accogliere decine di animali sottratti a maltrattamenti o altre illegalità; gli Sportelli LAV contro i maltrattamenti che offrono un servizio prezioso sul territorio per risolvere celermente centinaia di casi di maltrattamenti o male accudimento degli animali. Le tante attività in difesa degli animali selvatici sempre più minacciati e per liberare gli animali dall'orrore della sperimentazione; le vite salvate dall'Unità di Emergenza LAV sulla penisola, ma anche in zone di guerra come l'Ucraina dove continuiamo a essere un punto di riferimento per animali che rischiano la fame o di essere vittime di bombardamenti.

E poi il grande interesse del pubblico per *Food for Profit*: un documentario che abbiamo contribuito a realizzare con diversi anni di lavoro sul campo, uno straordinario atto di denuncia del sistema zootecnico e delle relazioni con la politica ed i fondi pubblici della PAC e noi siamo riusciti a convincere un pubblico sempre più vasto che era nel suo interesse, e non solo degli animali, conoscere la realtà del sistema decisionale e di interessi legato all'industria della carne.

Tutto questo e molto altro ancora, è stato possibile grazie al tuo sostegno, allo straordinario impegno delle nostre Sedi e dei Volontari con i quali condividiamo la visione di un mondo senza violenze, senza prevaricazioni né discriminazioni di specie.



Roberto Bennati
Direttore generale LAV

"Chi salva una vita salva il mondo intero"

Talmud di Babilonia



L'assassino di Aron non dovrà più avere animali

La crudeltà di cui è stato vittima il pit bull Aron spiega l'immenso eco che la sua drammatica storia ha avuto tra i principali mezzi d'informazione. Si è spento, dopo aver lottato con tutte le sue energie per quasi quattro giorni: i suoi reni hanno smesso di funzionare e così tutto il resto del corpo. Era sedato, quindi è andato via senza ulteriori sofferenze. Aron era stato legato con una catena a un palo, in una via di Palermo, ed era stato bruciato vivo dal suo stesso proprietario. Ricoverato grazie all'intervento di un passante, aveva riportato ustioni su oltre l'80% del corpo e gravi danni agli organi interni. LAV è intervenuta, coinvolgendo l'autorità giudiziaria per ottenere il suo affido e farsi carico di tutte le spese veterinarie e del suo mantenimento. Subito, quindi, Aron è stato accudito con attenzione e cura presso la Clinica Zarcone ed è stato assistito e vegliato dai volontari della nostra sede di Palermo. Purtroppo, non è bastato.

La nostra denuncia ora ha l'aggravante della morte dell'animale. Il Sindaco di Palermo ha accolto la nostra richiesta di vietare all'assassino di Aron di avere nuovi animali mentre alla Commissione Giustizia della Camera dei Deputati abbiamo chiesto di procedere celermente con l'esame e l'approvazione della proposta di Legge per inasprire le pene e rendere più efficaci le norme per perseguire i reati contro gli animali.



Leggi l'articolo su:
fanpage.it

Contro i maltrattamenti gli Sportelli LAV a Lucca e a Bologna

Contrastare efficacemente i maltrattamenti attraverso una maggiore presenza sul territorio: a Lucca e Bologna abbiamo aperto nuovi Sportelli LAV contro i maltrattamenti, sempre con grande interesse da parte delle autorità locali, dopo l'attivazione dei primi Sportelli a Verona, Trento e Bari. Un servizio necessario per intervenire con tempestività e mettere in sicurezza gli animali in pericolo. La nostra rete di volontari collabora in questo con le guardie zoofile e le istituzioni locali, mentre i nostri avvocati forniscono la corretta interpretazione delle norme a tutela degli animali. Grazie agli Sportelli abbiamo mediato, evitato lunghi contenziosi, raccolto centinaia di segnalazioni cercando soluzioni tempestive per mettere in sicurezza gli animali. Tra i casi più frequenti: cani a catena, vittime di incuria e isolamento, animali abbandonati a sé stessi o mal custoditi. 448 gli animali assistiti dagli Sportelli LAV e finalmente liberi dai maltrattamenti.

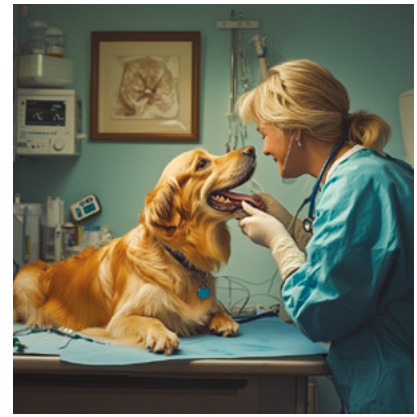
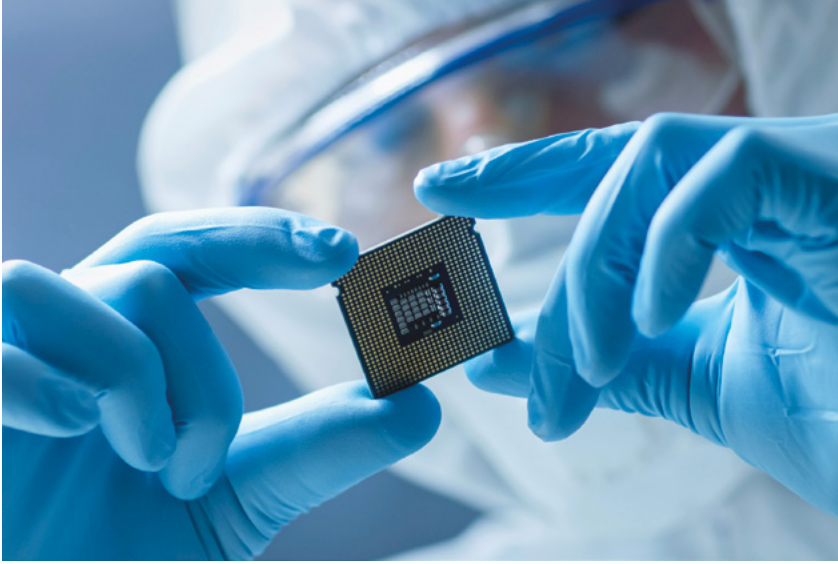


Leggi l'articolo su
LA NAZIONE LUCCA

Progetto LAV Taranto: detenute curano una colonia felina

Dopo un lavoro di coordinamento cominciato nel 2020 e interrotto a causa dell'epidemia Covid, abbiamo firmato un protocollo d'intesa con la direzione della Casa Circondariale di Taranto in cui la nostra sede locale si è impegnata a formare i Detenuti in materia di cura e mantenimento dei gatti della colonia felina – circa 90 gatti - presente all'interno delle mura del carcere tarantino, oltre a curare le loro adozioni e le sterilizzazioni. Un progetto costruttivo che ci rende particolarmente orgogliosi perché favorisce la corretta convivenza con i gatti, la necessaria prevenzione per la colonia, con benefici emotivi e di integrazione per le detenute e naturalmente con benefici per i gatti.





Bologna: premiati studi basati sui metodi sostitutivi

Eravamo al convegno di IPAM, la piattaforma italiana per i metodi alternativi di cui siamo membri, dal titolo: “Applicazione del principio delle 3R nella ricerca biomedica”, importante occasione di diffusione dei modelli alternativi, ospitato presso l’Università di Bologna. Relatori di livello internazionale hanno affrontato temi quali le malattie cardiache, le patologie muscolo-scheletriche, i tumori cerebrali, la possibilità di donazione dei tessuti post-mortem, gesto importante per la scienza e a beneficio di milioni di animali allevati, utilizzati e uccisi per fornire organi e tessuti.

Presentato il vincitore del premio Farminindustria 2023, volto a incoraggiare l’applicazione dei metodi alternativi nei diversi campi della ricerca scientifica: premiata la tesi magistrale del dr. Andrea Bezze: “Three-dimensional model to predict cell-mediated nanoparticles drug delivery for Glioblastoma treatment” per avere considerato in modo concreto la sostituzione del modello animale con modelli tumorali avanzati utilizzabili nella ricerca e nello sviluppo di farmaci chemioterapici. Secondo posto a un elaborato basato sul totale replacement dell’animale: “Cell line generation and in vitro potency assay development for r-hLH

market batch release”, significativo per le ricadute regolatorie nel controllo di qualità di prodotti farmaceutici. Risultati incoraggianti che richiedono finanziamenti da parte di Ministero dell’Università, Governo, Parlamento e Regioni nell’interesse dei malati, della scienza, degli animali e per un efficace utilizzo dei fondi pubblici.



Legge per la donazione di farmaci a canili e gattili

Le rimanenze di medicinali veterinari per la cura di cani e gatti potranno essere usate per aiutare tanti animali senza famiglia che hanno bisogno di terapie farmacologiche. Il 18 gennaio è entrato in vigore il nuovo Decreto legislativo sul medicinale veterinario.

Una norma inclusiva e anti-spreco che potrà essere d’aiuto per gli animali più fragili: proposta dalla LAV, sostenuta dalla Commissione Affari Sociali della Camera e poi dal Governo: si consente finalmente una pratica fino ad ora vietata.



Vittoria LAV! Il Consiglio di Stato conferma: stop al nuoto con delfini

Evviva! Il Consiglio di Stato ci ha dato ragione e ha respinto l’appello presentato dal delfinario di Roma Zoomarine con il quale aveva tentato di reintrodurre una disposizione che illegittimamente consentiva il nuoto con i delfini in vasca da parte del pubblico, ovviamente a pagamento (deciso illegittimamente da un Decreto del 2017 firmato dagli allora Ministri dell’Ambiente Galletti e della Salute Lorenzin, poi bocciato dal TAR nel 2019 grazie a un nostro ricorso). Nella sentenza si legge: «l’obiettivo assenza di elementi in grado di dimostrare, sul piano positivo le iniziative di educazione e sensibilizzazione del pubblico alla biodiversità con i delfini previsti dal decreto impugnato non abbiano controindicazioni di sorta, sotto i profili della salute dell’animale e dell’incolumità per l’essere umano, e dunque siano conformi al principio di benessere degli animali enunciato in ambito sovranazionale». Una nostra vittoria legale in una vicenda intricata: una speculazione sulla pelle dei delfini detenuti da Zoomarine, nel tentativo di reintrodurre una pratica illegittima, il nuoto del pubblico con i delfini. Noi continueremo a batterci anche per l’abolizione di questi circhi d’acqua, già vietati da diversi Paesi europei.



Leggi l’articolo su:
la Repubblica Roma



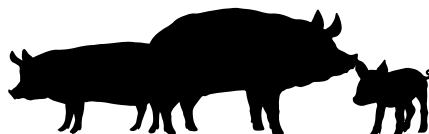
©Jo-Anne McArthur Djurrattsalliansen

Food for profit svela gli interessi tra industria della carne e politica

Nessun film ha mai raccontato in maniera così chiara, e coraggiosa, gli interessi tra politica e allevamenti intensivi che maltrattano gli animali, inquinano l'ambiente e rappresentano un pericolo a livello pandemico. Il documentario di Giulia Innocenzi e Pablo D'Ambrosi, realizzato con anche il supporto LAV, nelle sale da fine febbraio con una produzione e distribuzione indipendenti, è diventato un caso cinematografico, vincitore del premio "Ambiente e Società" del CinemAmbiente (Torino) e tra i film candidati agli Oscar. Realizzato e sostenuto da LAV, ha richiesto cinque anni di lavoro, tra Italia, Germania, Polonia, Spagna e fino a Bruxelles. Superati gli iniziali dinieghi alla sua proiezione, lo abbiamo presentato al Parlamento europeo e ha iniziato la sua ascesa dopo alcune proiezioni private a Roma e Milano con rappresentanti del mondo della cultura e dell'informazione. Lo spessore dei contenuti ha richiamato l'attenzione di un pubblico crescente: centinaia di proiezioni in tutta Italia e almeno 1,5 milioni di spettatori. Food for profit ha innescato un dibattito attorno ai sussidi europei agli allevamenti intensivi e alla contiguità di alcuni politici all'industria della carne tanto da contare alcune mancate ricandidature alle elezioni Ue: Paolo De Castro (tra gli eurodeputati con più incarichi retribuiti fuori dal parlamento, anche da aziende sulle quali doveva votare e prendere decisioni) e Clara Aguilera (eurodeputata spagnola in commissione agricoltura, molto vicina all'industria della carne), entrambi al centro del film.



Guarda il servizio su



Vegâteau: sfida tra l'eccellenza della pasticceria plant based Lombarda

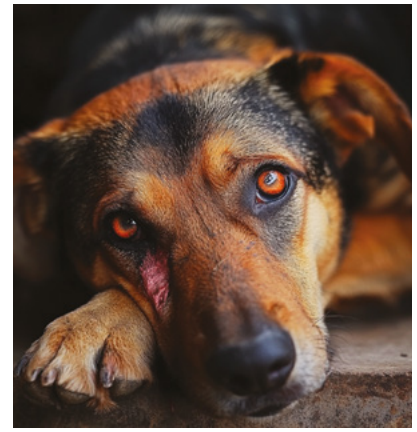
Le prelibatezze della pasticceria vegan in gara nella 2° edizione di Vegâteau, una sfida che ha avuto il suo momento premiale a maggio e che quest'anno è stata estesa alle eccellenze della pasticceria plant based dell'intera Lombardia. Un progetto nato dalla stretta collaborazione della nostra attivissima sede LAV di Bergamo con la rivista Funny Veg, specializzata in alimentazione e corsi di formazione 100% vegetali, e media partner a tema. Un evento di grande successo per qualità dell'offerta e interesse, che ha avuto come padrino lo chef stellato Pietro Leemann e una giuria specializzata. Vincitore Amandorla del pastry chef Luca Bonini, titolare della pasticceria Decca a Castenedolo (Brescia): una torta in cui la mandorla è protagonista, insieme al frutto della passione e a note agrumate e floreali. Dolci doppiamente "buoni": nessun animale è stato sfruttato per realizzarli!

Fur free Europe: in Commissione UE per lo stop di allevamenti per pellicce

A Bruxelles, insieme ai nostri partner del Comitato Cittadino promotore della ICE Fur Free Europe, abbiamo incontrato nuovamente la Commissione UE: si è trattato dell'ultimo incontro previsto dalla procedura ICE tra la Commissione e gli organizzatori: la Commissaria alla Salute, Stella Kyriakides, ha rassicurato che le priorità delle politiche intraprese dalla Commissione uscente continueranno a essere nell'agenda della Commissione che arriverà dopo le elezioni di giugno. A giugno abbiamo presentato alla Commissione UE 1.502.319 firme di cittadini europei, per chiedere di vietare una volta per tutte l'allevamento di pellicce e l'immissione sul mercato di prodotti di pellicceria.

Insieme stiamo scrivendo una pagina di storia di civiltà per l'Unione Europea e che consentirà di risparmiare la vita di decine di milioni di animali ancora oggi barbaramente confinati in allevamenti al solo scopo di venderne la pelliccia, per affarismo e vanità tanto crudeli quanto insostenibili e privi di etica.





L'impegno per attuare l'art.9 della Costituzione: più tutela per animali e biodiversità

«Rendere concreta la tutela di animali e biodiversità. Due anni dopo l'approvazione del nuovo articolo 9 della Costituzione», è il tema del convegno che abbiamo organizzato nella Sala degli Atti parlamentari della Biblioteca del Senato, per dare attuazione al prezioso dettato costituzionale: «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione. Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni». Introdotto dalla sen. Alessandra Maiorino, gli interventi sono stati un'utile scambio di riflessione tra i maggiori esperti: Gianluca Felicetti, presidente LAV; Elisabetta Lamarque, prof.ssa ordinaria di diritto privato comparato all'Università di Milano-Bicocca; Luigi Salvato, procuratore gen. Corte di Cassazione; Guido Rispoli, procuratore gen. Corte di Appello di Brescia; Francesca Rescigno, prof.ssa associata di istituzioni di diritto pubblico e diritto delle pari opportunità all'Università di Bologna; M. Vittoria Ferroni, prof.ssa associata di diritto amministrativo e dell'ambiente all'Università La Sapienza di Roma; Diana Russo, magistrato in servizio presso il Ministero della Giustizia. Ha moderato Carla Campanaro del nostro ufficio legale quotidianamente impegnato a dare attuazione al dettato costituzionale.



Ascolta il podcast su
Rai Radio 1

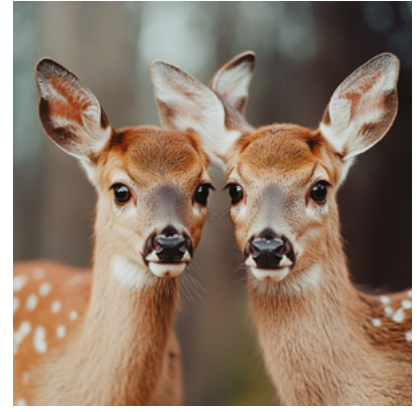
Noi in Commissione Giustizia per una più efficace tutela penale degli animali

Inasprimento delle sanzioni per i reati commessi contro gli animali, anche per evitare istituti come la messa alla prova, una disciplina organica della custodia giudiziaria che riconosca l'animale come essere senziente, prevedere che l'eccisione e il maltrattamento siano puniti non solo per dolo, cioè quando sono intenzionalmente causati, ma anche per colpa (ad esempio, nei casi in cui il detentore "dimentichi" l'animale senza cibo). Questi sono alcuni dei temi che abbiamo portato all'attenzione della Commissione Giustizia della Camera dei Deputati perché vogliamo compiere un passo storico in avanti nella tutela degli animali, a patto però che la modifica non sia circostanziata ai soli animali "da compagnia" come prevede il testo dell'On. Bruggione, perché ciò sarebbe in contrasto con il Trattato dell'Unione Europea, con l'articolo 9 della nostra Costituzione e con la giurisprudenza scaturita in applicazione della Legge 189 del 2004 (maltrattamento di animali).

L'Italia ieri e oggi nel libro LAV "La politica degli animali"

"La politica degli animali" pubblicato dal presidente LAV Gianluca Felicetti, descrive una parte di storia del nostro paese e di cambiamenti culturali, politici, giuridici intorno al modo in cui trattiamo gli animali: indubbiamente molto è cambiato dagli anni Settanta a oggi, seppure molto resta ancora da compiere e da far "maturare" per il riconoscimento dei diritti degli altri viventi. Il libro è un viaggio che va dalla scoperta della zootomia anni Cinquanta, all'antispecismo anni Duemila, passando dal protezionismo e l'animalismo, con le implicazioni del più grande attacco alla fauna selvatica lanciato con l'attuale Governo, così come l'ampliarsi del dibattito sul cibo del futuro, fino ai preconcetti sulla "carne coltivata". Tutti temi che non sono "altro" da noi ma ci coinvolgono come cittadini, perché impegno politico e civile sono i "guardiani" dei diritti. Più di 30 presentazioni nelle principali città d'Italia, da Nord a Sud, in eventi letterari e presso librerie, in collaborazione con le nostre sedi locali. Pagine di speranza per i passi avanti compiuti in quasi mezzo secolo, ma anche un pungolo sul fianco di chi la politica "la fa", dal Governo ai parlamentari e ai senatori fino a tutte le forze politiche e ai loro rappresentanti istituzionali, su tematiche che continuano ad essere cruciali non solo per gli animali ma anche per noi animali umani.





Lista negativa al commercio di animali esotici: un atto necessario!

Tra le misure a tutela della biodiversità, come stabilito dall'art. 9 della Costituzione, vi è l'urgenza di emanare il 2° decreto ministeriale, relativo alla "lista negativa" di animali esotici oggetto di commercio. Ulteriori indugi sarebbero deleteri: è tempo che pitoni, ragni velenosi, varani e primati non siano più considerati oggetti da riproduzione, collezione, commercio, prigionieri nelle case degli italiani; questa norma è utile anche a prevenire la diffusione di zoonosi, epidemie dovute alla vicinanza con questi animali e maltrattamenti.

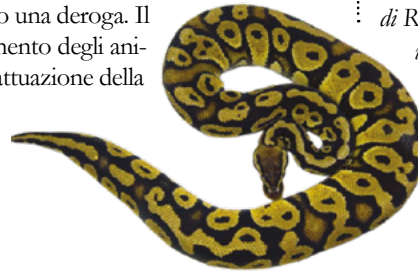
Abbiamo inviato una lettera al Ministro dell'Ambiente Pichetto Fratin per sollecitarlo a fermare questo mercato di viventi. Continui i contatti con le istituzioni competenti, con gli stakeholder europei sugli sviluppi comunitari in materia, monitorando l'attuazione della normativa vigente a livello nazionale in tutti i suoi ambiti.

Con l'entrata in vigore della "lista negativa" i circhensi non potranno più far riprodurre né acquisire le specie che rientreranno in questo elenco. Nella lista emanata nel 1996, invece, i circhi avevano ottenuto una deroga. Il nuovo provvedimento determinerebbe un decremento degli animali detenuti nei circhi, in attesa della posticipata attuazione della Legge delega 106/2022 che vieterebbe gli animali nei circhi e negli spettacoli viaggianti.



Anziani e animali: in vigore il decreto per favorire la convivenza

Consideriamo importante incentivare la convivenza tra anziani e animali: un grande beneficio per entrambi! Entra in vigore il decreto legislativo 15 marzo 2024, n. 29 che favorisce l'accesso degli animali alle strutture residenziali e protette, per anziani. Le regioni sono chiamate a promuovere questo diritto e a prevedere piani di educazione assistita, anche attraverso la formazione degli operatori - aspetto innovativo e importante - che si prendono cura delle persone anziane, rispetto alle esigenze degli animali con i quali vivono. In attuazione della Legge delega 33/2023, grazie a un emendamento da noi voluto, si prevede che il Governo debba osservare per promuovere l'invecchiamento attivo e la prevenzione della fragilità delle persone anziane, l'attuazione di percorsi per il mantenimento delle capacità fisiche, intellettive, lavorative e sociali, anche mediante "la relazione con gli animali di affezione": il provvedimento rappresenta un positivo passo a favore degli animali e dei loro compagni. Per favorire le adozioni, inoltre, ricordiamo lo stanziamento di un fondo di € 750.000 - seppure minimo - per il triennio 2024-2026 per agevolare le spese veterinarie e incentivare le adozioni di animali nei canili, da parte di persone age. Inoltre, anche la possibilità per gli anziani, entro limiti di reddito in via di definizione, di beneficiare della donazione di farmaci veterinari.



Abbiamo ottenuto la condanna di un cacciatore-bracconiere

Al di fuori del periodo di caccia consentito, due cervi furono uccisi (nel 2019) all'interno della riserva di caccia di Udine, per questo motivo la Procura di Udine aveva aperto un fascicolo contro tre cacciatori. Noi ci costituimmo parte civile nel processo giunto quest'anno a sentenza: inchiodato alle sue responsabilità un cacciatore che però, di fatto, non è stato condannato perché nel frattempo è deceduto. Ma è importante che il Giudice abbia ritenuto - come si legge nella sentenza - «certa la prova della commissione del fatto da parte di R.B.A. che, attraverso l'azione dello sparo verso i cervi, ha contemporaneamente dato vita ad infrazioni riconducibili tanto all'art. 544 bis c.p. quanto all'art. 30 L.157/92». Uccisione di animali e caccia in periodo di divieto generale sono quindi i reati compiuti da questo bracconiere che era dotato di regolare licenza di caccia: un precedente importante per dimostrare la commistione tra caccia e bracconaggio.





Vertigo galà per un circo dove a trionfare è “l’arte umana” e premio AnimaLAV

Un altro circo è possibile, senza sofferenza animale e senza sfruttamento. In collaborazione con il Circo contemporaneo Vertigo, abbiamo organizzato a Roma uno spettacolo dove a trionfare è l’arte umana e il rispetto per gli animali. La Fondazione Circo Vertigo, è il centro internazionale di creazione e produzione di circo contemporaneo e si esibisce da oltre 20 anni in tutta Europa. La serata ha avuto l’obiettivo di sollecitare l’attuazione della Legge Delega che vieterà l’uso di animali nei circhi, così come abbiamo fatto attraverso centinaia di tavoli LAV di sensibilizzazione organizzati nelle principali città dai nostri volontari: eventi grazie ai quali abbiamo raccolto 140.000 firme di cittadini favorevoli ad un circo senza animali.

Lo spettacolo ha registrato il tutto esaurito ed è stato preceduto dalla cerimonia di proclamazione dei vincitori della 1° edizione del Premio AnimaLAV, il nostro riconoscimento per le persone che si sono distinte nella difesa degli animali, ricevuto da Giulia Innocenzi (categoria giornalisti e opinion leader) per le sue inchieste contro lo sfruttamento animale, Carlo Mazzerbo (Istituzioni e giustizia) perchè è riuscito a cambiare il destino di animali altrimenti destinati al macello; Anna Maria Bassi (ricercatori e innovatori), docente e ricercatrice, ha contribuito a far avanzare la ricerca senza animali nelle università; Antonio Di Manno (cittadinanza attiva) attraverso la scelta vegana, ha trasformato lo sport in attivismo per la liberazione animale.



Leggi l’articolo su
greenMe



Legge “ammazzaorsi”: intervenga la Commissione UE!



Non potevamo fare altrimenti, per fermare la Legge della Provincia Autonoma di Trento, approvata per sterminare otto orsi ogni anno: abbiamo chiesto alla Commissione UE di intervenire per cancellare questa vergognosa e irrazionale norma “ammazzaorsi” attraverso l’apertura di una nuova procedura d’infrazione contro il nostro Paese per la violazione della Direttiva Habitat.



Leggi l’articolo su



L’Osservatorio Zoomafia va in Commissione parlamentare

La Commissione parlamentare d’inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e altri illeciti ambientali e agroalimentari, in missione a Catania, ha convocato come esperto il responsabile dell’Osservatorio Zoomafia LAV, **Ciro Troiano**, «nell’ambito dell’approfondimento avviato in relazione al fenomeno delle cosiddette zoomafie e della corretta applicazione del Titolo IX-bis del libro secondo del codice penale, relativo ai delitti contro il sentimento per gli animali». Un evento storico: per la prima volta in una seduta di una Commissione parlamentare, che ha gli stessi poteri di indagine propri dell’autorità giudiziaria, si è trattato il tema delle zoomafie. È un dato acquisito che nella questione criminale rientrano condotte delinquenziali che vedono gli animali esclusivamente come strumento per introiti e proventi illeciti. Corse clandestine di cavalli, truffe nell’ippica, combattimenti tra animali, traffico di cuccioli: sono solo alcune delle forme di maltrattamento organizzato degli animali, oggetto della relazione di Troiano e monitorate da ben 25 anni attraverso l’Osservatorio nazionale LAV sulla Zoomafia.





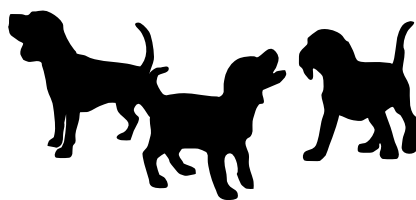
Sperimentazioni nella multinazionale Aptuit-Evotec: abbiamo liberato 25 animali!

25 tra beagle, macachi e scimmie marmoset sono finalmente liberi dal mercato della ricerca. Li abbiamo salvati dai dolorosi esperimenti che si effettuano in Aptuit, sede veronese della multinazionale tedesca Evotec, cercando di scardinare il muro di riservatezza e omertà che circonda i laboratori di sperimentazione. Un risultato ottenuto attraverso due nostre precedenti denunce, seguite da un'ispezione che ha dato il via alle indagini, ma a causa della delicatezza dei fatti, solo ad aprile siamo stati autorizzati a darne notizia.

Queste creature hanno una vita segnata da reclusione forzata e da esperimenti raccapriccianti: Happy e gli altri sei beagle ora possono iniziare una nuova esistenza lontano da paura e dolore. A quattro di loro, tra cui Spleen e Diamante, sono stati impiantati tubi nelle vene per condurre esperimenti. Il nostro impegno è aiutarli a superare i traumi di quelle manipolazioni e offrirgli un futuro sereno. Ne siamo convinti: l'unica vera scienza è quella che ha per modello noi umani e non una specie che differisce profondamente per una serie complessa di parametri fisici e comportamentali; una scienza etica, attendibile, sicura e innovativa basata su modelli non animali.



Guarda il servizio di



Abbiamo denunciato "caccia selvaggia", ora è anche infrazione UE

Dopo le nostre ferme proteste per l'approvazione dell'emendamento "caccia selvaggia" che autorizza i cacciatori a entrare anche nei parchi e nelle città per uccidere qualsiasi specie animale, la Commissione Europea ha annunciato l'apertura di una procedura d'infrazione contro lo Stato italiano per avere violato le norme europee a tutela degli uccelli migratori e della salute pubblica.

Se il Governo non correrà subito ai ripari modificando le norme e ripristinando le tutele previste per gli animali selvatici, tutti i cittadini italiani saranno costretti a pagare multe milionarie per i favori che la maggioranza ha concesso alla lobby venatoria, oltre a subire un depauperamento dell'ecosistema e un'offensiva violenta.



Un divieto atteso: stop alla triturazione dei pulcini maschi. Salvi 40mln di pulcini/anno

Dopo anni di nostre proteste contro la pratica medioevale di triturazione dei pulcini maschi, da quest'anno sono vigenti le nuove disposizioni che vietano l'abbattimento selettivo dei pulcini maschi della specie Gallus gallus domesticus, provenienti da linee di allevamento per la produzione di uova non destinate alla cova. Ma per salvare davvero gli animali, abbiamo sollecitato i Ministeri competenti a emanare i decreti attuativi necessari per completare le disposizioni di divieto che saranno in vigore dal 2027.

Un grande risultato che risparmierà gravi patimenti a quasi 40 milioni di pulcini ogni anno, solo in Italia, considerati dei rifiuti dalle "fabbriche di animali" di un modello alimentare insostenibile.





Piemonte “modello” con 13 ambulatori di veterinaria sociale cofinanziati da LAV



Salgono a 13 gli ambulatori sociali veterinari attivi in Piemonte su iniziativa della Regione, con quello inaugurato a Torino. Gli altri sono stati aperti ad Alessandria, Asti, Arona, Biella, Borgosesia, Collegno, Cuneo, Moncalieri, Novara (2), Settimo Torinese e Verbania. Prossimamente anche a Domodossola e a Omegna: un servizio dedicato alla cura gratuita degli animali che vivono con persone in difficoltà economiche, anziani e diversamente abili ovvero oltre 160.000 persone seguite dai servizi sociali, che detengono circa 30.000 animali d'affezione. Centinaia gli interventi finora effettuati. Un progetto da noi sostenuto attraverso la donazione di 25.000 €, la messa a disposizione dei nostri volontari e il premio AnimaLAV a questa iniziativa-modello avviata per la prima volta in Piemonte.



Guarda il servizio su

Rai News

18.500 studenti partecipano al concorso LAV «Io rispetto gli animali»

Record di consenso per il concorso di disegno «Io rispetto gli animali» da noi organizzato con il logo del Ministero dell'Istruzione e del Merito: hanno aderito 18.500 alunni da 1.030 classi, offrendoci messaggi che vanno dritti al cuore! Il concorso era riservato alle classi delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado, con una categoria speciale per gli istituti con il maggior numero di alunni partecipanti. Una iniziativa di successo che offre anche ai docenti spunti educativi e didattici, inserendosi nel dettato della legge sull'educazione civica, che include il rispetto degli animali tra i suoi obiettivi. Crescere comprendendo di non essere i padroni assoluti dell'esistenza altrui e considerando l'impatto delle nostre scelte, significa diventare cittadini maturi e consapevoli.



12 gatti e 5 cuccioli, salvi grazie allo Sportello LAV Lucca

Grazie a una segnalazione, il neo Sportello contro i maltrattamenti attivato da LAV Lucca, per mezzo dello specifico fondo messo a disposizione dalla nostra Sede nazionale, ha potuto provvedere alla sterilizzazione e alla visita veterinaria per 12 gatte vittime, anche loro insieme ad una signora anziana, di uno sfratto. Le gatte erano anche affamate perché la signora non poteva più provvedere alle loro esigenze. Due gatte al momento del nostro intervento sono risultate in stato di gravidanza e hanno poi dato alla luce altri 5 gatti, grazie allo stallo offerto dai nostri volontari, rivelatosi provvidenziale per garantire loro una casa accogliente e sicura. E così le vite salvate sono state non solo i 12 gatti sfrattati ma anche i cinque cuccioli.



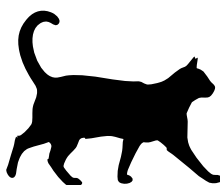


L'Unità d'Emergenza di LAV Prato salva gatta dalle fiamme

La gatta Tina ha rischiato la vita: intrappolata in un appartamento invaso dalle fiamme, intossicata dal fumo scaturito da un incendio e scampata al crollo del solaio. È stata salvata dall'Unità di Emergenza di LAV Prato intervenuta in appena cinque minuti, su richiesta dei Vigili del Fuoco: Tina, 15 anni d'età, aveva bisogno di cure urgenti e l'abbiamo condotta in clinica. Le sue condizioni erano critiche, è rimasta in prognosi riservata per alcuni giorni, sotto stretta osservazione veterinaria e sotto ossigeno per superare la grave intossicazione subita. Pian piano ha iniziato a manifestare segni di ripresa tornando lentamente a mangiare. Dimessa, è stata ricongiunta con i suoi familiari umani. L'Unità di Emergenza LAV opera in applicazione del Protocollo d'intesa siglato (dicembre 2023) con il Corpo dei Vigili del Fuoco per salvare quante più vite animali dalle calamità. Ci siamo offerti, inoltre, di sostenere le spese del ricovero in clinica veterinaria, in considerazione degli ingenti costi che saranno necessari alla famiglia di Tina per bonificare e ricostruire la struttura andata in fumo.



Leggi l'articolo sul
CORRIERE FIORENTINO



Cavallo morto alla Reggia di Caserta: condannata l'ex vetturina

Siamo impegnati da anni a ottenere l'abolizione dei servizi di trasporto a trazione animale e abbiamo seguito operativamente e in seguito legalmente, la drammatica morte del cavallo Found Goal alla Reggia di Caserta: era il torrido agosto del 2020. Quest'anno – prima condanna per chi traina cavalli - l'ormai ex-vetturina che lavorava presso il servizio ippotrainato nella splendida cornice della Reggia di Caserta, è stata condannata in primo grado dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere (CE) a un anno di reclusione per uccisione di animali. Nessuna sospensione condizionale della pena, l'imputata ne ha già beneficiato in precedenza. La Direzione della Reggia, che avevamo incontrato insieme ad altre autorità locali e alla Garante comunale degli animali - ha deciso di vietare il servizio di carrozze ippotrainate all'interno del parco. Una decisione importante ma provvisoria, legata alla sola volontà della neodirettrice Maffei, contraria non tanto alle carrozze, quanto a proseguire una collaborazione con vetturini/vetturine del luogo, risultata "irregolare" a livello amministrativo.

Bologna: dopo la nostra diffida, stop alla "gara con sparo su quaglie"

Siamo riusciti a evitare danni letali agli animali e all'ambiente per un sadico divertimento dei cacciatori: dopo l'invio di una nostra diffida volta a fermare la "gara con sparo su quaglie", prevista il 2 giugno a Sala Bolognese (Bologna), è intervenuta la Regione Emilia-Romagna – garante degli habitat, degli animali e di coerenti modelli di comportamento - assicurando che non era stato emesso alcun provvedimento autorizzativo. Con sette le cartucce e dieci i minuti di tempo, ogni cacciatore partecipante avrebbe ucciso le cinque quaglie che gli sarebbero state assegnate. Evidente la sproporzione di forza e di violenza, in questa insensata e diseducativa competizione contro animali inermi, contro gli equilibri ambientali e contro il senso civico che presuppone il rispetto degli altri viventi e della comunità.





Nature Restoration Law, il nostro appello corale al Governo per il Pianeta

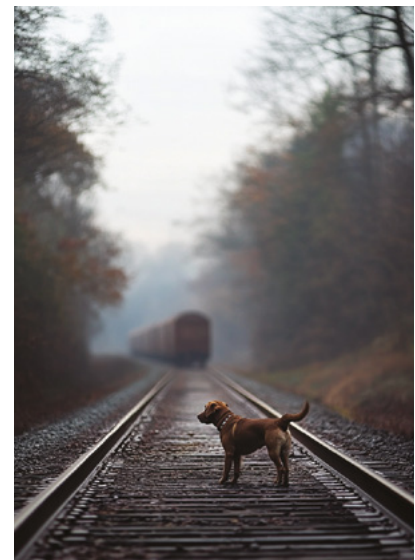
Sul Corriere della Sera abbiamo pubblicato il nostro appello corale al Governo perché non perda l'opportunità di adottare la Legge sul ripristino della natura volta a favorire il recupero a lungo termine degli ecosistemi danneggiati nelle zone terrestri e marine dell'UE, a beneficio di biodiversità e crisi climatica. Approvata a febbraio dal Parlamento UE, questa Legge è uno dei cardini dell'European Green Deal, con obiettivi chiari:

- ripristino del 30% degli ambienti naturali degradati entro il 2030, 60% entro il 2040 e 90% entro il 2050;
- piantumazione di 3 miliardi di nuovi alberi negli Stati Membri;
- ripristino delle condizioni di 25.000 km di alvei fluviali trasformandoli in fiumi a scorrimento libero;
- tutela della biodiversità anche attraverso l'adozione di specifici indicatori di presenza di elementi ad elevata biodiversità;
- incremento della tutela riservata alle Aree Natura 2000.

L'ottusa opposizione dell'Italia, assieme ad altri Paesi, rischia di farci perdere traguardi importanti a beneficio di ambiente, vita degli animali e clima. Dopo un travagliato iter legislativo, grazie al ripensamento del governo austriaco, il Consiglio responsabile della politica ambientale UE ha finalmente adottato la Nature Restoration Law. Il Governo Meloni ha votato contro, insieme a Ungheria, Paesi Bassi, Polonia, Finlandia e Svezia. La Legge c'è e noi non arretrremo!

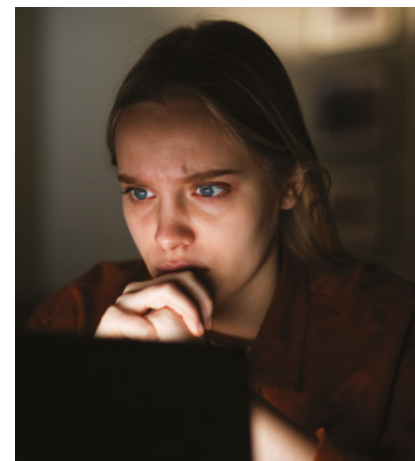
Nuova legge su bullismo e cyberbullismo, tutela anche gli animali

La Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità la proposta di legge sul bullismo e il cyberbullismo - prima firma dell'On. Devis Dori (Alleanza Verdi e Sinistra) - e alla quale abbiamo dato il nostro contributo con riferimento al sottile filo che lega tali condotte ad aggressività e prevaricazione anche verso gli animali. Il provvedimento, approvato in via definitiva dopo alcune modifiche al Senato, inasprisce le misure coercitive non penali che possono essere adottate dal tribunale dei minorenni prevedendo tra i presupposti per l'adozione di tali disposizioni il riferimento a condotte aggressive anche nei confronti degli animali. A fronte di questo passo in avanti nella direzione di prevenire e contrastare la violenza sugli animali, la proposta di legge per inasprire le pene contro il loro maltrattamento e uccisione e per rendere la normativa vigente più efficace, è bloccata in Commissione Giustizia della Camera dei deputati in attesa, da tempo, del parere del Governo.



Prevenire gli investimenti di animali sulla rete ferroviaria: protocollo LAV con FS

Attraversare i binari dei treni o avvicinarsi alle rotaie può essere fatale anche per alcuni animali, selvatici e domestici. Ma muoiono anche per folgorazione o rimangono bloccati tra le rotaie dei treni, resi più vulnerabili alla predazione, alla fame o alla disidratazione. Queste vittime non vengono conteggiate, tanto da rendere difficile dimensionare il problema e mitigarne efficacemente gli impatti. Per monitorare il fenomeno e definire una efficace prevenzione, il Gruppo Ferrovie dello Stato (FS Italiane) e LAV, insieme ad altre organizzazioni, hanno firmato un Protocollo d'Intesa per individuare modalità di collaborazione utili a salvaguardare al meglio la sostenibilità ambientale e la tutela degli animali. Intendiamo raccogliere dati sul fenomeno degli animali vittime sui percorsi dei treni e collaborare nel trovare soluzioni valide per prevenire gli incidenti, tutelare la vita degli animali e delle persone che viaggiano. Un nuovo impegno per la sicurezza di tutti, senza distinzioni.





Anche noi in storico ricorso UE per inadempienza del divieto d'allevamento in gabbia

Insieme a molte associazioni europee, ci siamo uniti allo storico ricorso presentato alla Corte di Giustizia Ue contro la Commissione UE per inadempienza verso l'impegno di vietare le gabbie negli allevamenti, tema della campagna End the Cage Age (EtCA). Riteniamo di essere direttamente danneggiati da questa inazione legislativa della Commissione, e siamo pronti a dimostrarlo.

Nel 2021, la Commissione UE aveva assunto l'impegno giuridicamente vincolante a presentare, entro la fine del 2023, una proposta legislativa per vietare le gabbie negli allevamenti europei. Una decisione in risposta al successo dell'ICE (Iniziativa dei Cittadini Europei) End the Cage Age che – con il sostegno di una coalizione di 170 associazioni coordinate da Compassion in World Farming (CIWF), di cui 20 italiane – ha raccolto 1,4 milioni di firme certificate.

Presentato dal Comitato dei cittadini promotori dell'ICE omonima, il ricorso EtCA è il primo a chiamare la Commissione a rispondere della propria inazione in merito a una ICE. Se la Corte di Giustizia si esprimerà in favore del ricorso, la Commissione sarà obbligata a stabilire tempi certi per la pubblicazione della propria proposta legislativa volta a mettere fine all'era delle gabbie, e a dare accesso al proprio dossier sull'ICE EtCA. Una battaglia complessa che dà la misura degli interessi in gioco, ma non ci arrendiamoli.

Contro il randagismo: siamo tornati in missione in Kosovo

Siamo tornati nella Repubblica del Kosovo, dove da alcuni anni siamo attivi, insieme all'Associazione Trentino con i Balcani, in progetti volti a mitigare le problematiche connesse al randagismo. In Kosovo il tasso di randagismo canino è alto, scarsa la pratica di identificazione e registrazione dei cani e la cultura della sterilizzazione. Abbiamo incontrato il Ministro nell'Amministrazione del Governo Locale, Elbert Krasniqi, e illustrato le attività di formazione teorico-pratica degli operatori di canile dell'area di Pristina, con 35 partecipanti, messe in atto per favorire formazione e prevenzione. Il percorso formativo, organizzato da noi e da Animal Rights Foundation, ha portato in Kosovo Pierluigi Raffo, istruttore cinofilo esperto in riabilitazione comportamentale e la dott.ssa Chiara Bottaro, medico veterinario comportamentalista. Le lezioni teorico-pratiche hanno riguardato etologia del cane, comunicazione, malattie e problematiche comportamentali, al fine di migliorare la gestione degli animali in canile, aumentare il benessere e l'indice di adottabilità per reinserirli nella società. Tre i canili che abbiamo visitato a Pristina, Qendra për Shpëtimin, Kafshëve (Animal Rescue Centre) di Gracanica e North Animal Hospital a Vushtrri.

Il nostro flash mob #nocarrozze a Napoli, Roma, Firenze, Palermo e Lucca

Sono circa 300 i cavalli o gli altri equidi ancora utilizzati per il trasporto dei turisti, anche se è impossibile fare una stima precisa di quanti animali vengono impiegati per questo servizio del tutto anacronistico e che espone i cavalli a temperature proibitive, ad affrontare un'asfalto scivoloso e percorsi rumorosi nel traffico cittadino, a sopportare pesi gravosi e a svolgere un lavoro di trazione per il quale possono essere utilizzati altri mezzi. Sono anni che ci battiamo con le Amministrazioni per mettere fine alle sofferenze dei cavalli costretti a trainare le carrozze, nell'era che tutti definiamo "moderna" ma che poi viene smentita da quest'uso arcaico degli animali.

Con i flash mob NO CARROZZE abbiamo chiesto agli abitanti di Napoli, Roma, Firenze, Palermo e Lucca di sostenerci in questa battaglia e ai turisti di non usare le carrozze per visitare le città. Abbiamo chiesto alle Amministrazioni di non concedere più licenze ai veicoli a trazione animale e fatto appello al Senato e al Ministro dei Trasporti Salvini affinché, nella seconda lettura del nuovo Codice della Strada, introduca per legge il divieto delle carrozze.



Leggi l'articolo su
la Repubblica Palermo

VOTE FOR ANIMALS 2024

SABATO 8
DOMENICA 9 GIUGNO



LAV.IT



Elezioni Europee 2024: il successo di Vote for Animals

Il risultato delle elezioni europee porta a Bruxelles 16 candidati nazionali che sono risultati eletti tra i 125 che avevano aderito al Manifesto "Anche gli Animali Votano" - più di 1000 le adesioni in tutta Europa - firmando una dichiarazione di impegni a favore degli animali, proposti dalla Coalizione che abbiamo formato con altre dieci importanti associazioni animaliste e antispeciste italiane. E così, di fatto, Vote for Animals in Italia è il terzo partito! Un dato tanto più significativo nel negativo contesto di un aumentato astensionismo che ha superato, per la prima volta, il 50% in Italia.

Avremo quindi maggiore forza per dare voce agli altri animali e far avanzare punti vista che tengano conto dei diritti di viventi nel lavoro parlamentare, a partire dalla questione allevamenti con l'Iniziativa dei Cittadini per l'abolizione delle gabbie, la prossima Politica Agricola Comune, contro la prospettiva riapertura della caccia a specie protette, per la realizzazione della transizione alimentare e così via. Non sono temi che riguardano solo gli animali perché sono strettamente connessi alla vita di ciascun cittadino e schierarsi a loro difesa è ormai una necessità dettata dalla storia.



Leggi l'articolo su
VANITY FAIR



Ricerca animal-free, concorso universitario sostenuto da LAV Verona

Grazie alla proficua collaborazione tra LAV e l'ateneo veronese, è stato indetto dall'Università un concorso per 2 premi da € 5.000,00 ciascuno, per tesi di laurea e/o di dottorato basate su progetti di ricerca totalmente animal-free. I premi sono offerti da LAV di Verona che vanta un grande impegno e straordinari risultati nella promozione della ricerca con metodi non animali.

Un passo in avanti importante che vuole dare rilevanza a una scienza senza animali incoraggiando giovani ricercatori che lavorano nello sviluppo di modelli etici, attendibili e basati dall'uomo per l'uomo. Per noi e per la nostra sede di Verona è un impegno che preceduto dalla storica liberazione di una intera colonia di macachi usati in laboratorio con conseguente chiusura definitiva della linea di ricerca su primati, in coerente applicazione della norma internazionale, che vede nella ricerca senza animali un obiettivo prioritario per tutta l'Europa.

La domanda di partecipazione al concorso è aperta ai laureati dei corsi di laurea triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico e/o ai dottorati di ricerca nelle aree scientifiche di Medicina e Chirurgia, Scienze e Ingegneria, il cui titolo sia stato conseguito presso l'Università di Verona nell'A.A. 2023/2024.

Sacrifici religiosi, pecora salvata in extremis da LAV Rovigo

Siamo contrari ad ogni forma di macellazione, indipendentemente dalla fede religiosa o dalle abitudini territoriali. Grazie a una segnalazione di LAV Rovigo, siamo riusciti ad evitare il peggio per una pecora detenuta in una casa privata, abitata da una famiglia di fede musulmana. Le autorità sono intervenute per mettere l'animale sotto sequestro: era privo dei documenti necessari per il mantenimento degli animali "da allevamento". L'intervento si inserisce nel contesto della celebrazione della festa del sacrificio, conosciuta come Eid al-Adha. Una ricorrenza importante per i musulmani perché commemora il sacrificio di Abramo, che, secondo la tradizione, era pronto a sacrificare suo figlio per obbedire a Dio. In ricordo di questo atto di fede, molti fedeli sacrificano un animale, solitamente una pecora, e ne distribuiscono la carne ai parenti. Ma dal nostro punto di vista, il credo religioso non può essere un alibi per giustificare macellazioni clandestine, con risvolti sanitari ma anche etici altrettanto importanti, ed eseguite in violazione della normativa di riferimento





Macachi di Parma: autorizzati altri tre anni di atroci esperimenti

Un nuovo difficile capitolo per i Macachi di Parma: a distanza di 5 anni, nonostante le nostre continue richieste al Ministero della Salute e le indicazioni al Consiglio Superiore di Sanità (chiamato a esprimersi in merito all'uso di specie particolarmente protette quali cani e primati) a non procedere con il progetto sperimentale Light-up, sulla corteccia visiva di un gruppo di Macachi dell'Università di Parma, il Ministero ha rinnovato l'autorizzazione per altri 3 anni. Il progetto prevede persino l'arrivo di nuovi animali oltre all'impianto di elettrodi per registrare i movimenti oculari e lunghe ore di immobilizzazione su sedie di contenzione da primati con presidi ferma-testa. Nuovi interventi chirurgici, l'ablazione di parte del cervello e la morte. Noi continueremo a opporci, sostenuti da più di 460.000 persone che hanno firmato la nostra petizione, avanzando argomentazioni scientifiche supportate da professionisti di fama internazionale. Una campagna importante che non abbiamo mai abbandonato e che ha permesso di ottenere (nel 2020) un risultato storico: la sospensione di un progetto sperimentale grazie al pronunciamento del Consiglio di Stato, l'ennesimo segnale che la vivisezione non può continuare a essere un muro di gomma di fronte alle necessarie tutele animali.



Doxa conferma: 85% di italiani intervistati preferisce i prodotti animal-free

Spiccata sensibilità etica da parte degli italiani: 85,6% la propensione all'acquisto di prodotti-moda privi di materiali di origine animale, seguono i tedeschi con l'82,4%, i francesi con l'81,4%, gli olandesi con il 77%, gli spagnoli con il 76,2% e gli inglesi con il 75,4%. Sono i risultati della rilevazione Doxa, commissionata da noi in occasione della Milan Fashion Week di febbraio, per misurare la "Propensione all'acquisto di capi d'abbigliamento animal-free".

Sono stati coinvolti i consumatori di Italia, Francia, Regno Unito, Paesi Bassi, Germania e Spagna in 3.600 interviste. I brand più lungimiranti hanno già colto questa sensibilità dei consumatori anche come una opportunità di crescita, in coerenza con la necessità di contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'Onu (in particolare obiettivi 12 consumo e produzioni responsabili, 13 agire per il clima, 14 la vita sott'acqua, 15 la vita sulla terra). Brand e retailers che non investono nei Next-Gen Materials saranno inevitabilmente penalizzati dalla crescente domanda di prodotti moda più sostenibili ed etici. Noi vi aiutiamo a scegliere con la nostra vetrina virtuale → lav.it/moda-senza-animali

Abbiamo denunciato l'animalicidio di un cane trascinato con l'auto, ora la condanna!

Legato e trascinato con l'auto fino alla morte. Il suo assassino, grazie alla nostra immediata battaglia legale, è stato condannato ad 8 mesi di reclusione e a pagare 12 mila euro di multa per maltrattamento aggravato dalla morte dell'animale. Il terribile animalicidio è avvenuto nel 2021, a Montefiascone in provincia di Viterbo. I Carabinieri sono intervenuti fermando poco dopo un pastore alla guida di un'auto a cui era ancora legato il cane, ormai esanime. L'immediata identificazione dell'uomo ha permesso di portare avanti una battaglia legale giunta oggi sua condanna. Queste atrocità non possono restare impunte e devono essere perseguite con pene commisurate alla violenza praticata e alla pericolosità sociale che contraddistingue chi compie queste azioni, per questo chiediamo al Parlamento un inasprimento e un aggiornamento della legge contro i maltrattamenti di animali. Questa battaglia legale è stata possibile anche grazie alla generosità di una nostra sostenitrice che, appresa la notizia, ha deciso di contribuire con una donazione.



Guarda il servizio su





Gino, cane senza nome, salvato dallo Sportello contro i maltrattamenti di LAV Trento

Incuria e degrado possono degenerare in un vero e proprio maltrattamento. Segnalare questi episodi è il primo passo necessario per cercare di arginare comportamenti che non rispettano la vita e la dignità degli animali: in questo sono d'aiuto i nostri Sportelli contro i maltrattamenti, come quello attivo a Trento. Gino non aveva un nome prima di incontrare la LAV. Viveva ad Arco (Trento), in una tenuta all'apparenza disabitata, insieme ad altri 8 cani. Alcuni di loro si trovavano all'esterno, in un giardino; altri erano rinchiusi in uno scantinato buio, sporco e maleodorante. Il proprietario si recava sul posto solo nei fine settimana, lavorando fuori dalla provincia. Gli animali, a suo dire, erano sfamati quotidianamente dalla sua compagna. Ricevuta la segnalazione, e svolte le dovute verifiche, i nostri addetti allo Sportello contro i maltrattamenti sono riusciti a farsi cedere gli animali: alcuni sono stati collocati presso il canile di Arco, altri presso quello di Rovereto in attesa di un'adozione. Noi di LAV abbiamo deciso di prenderci cura del cane più sofferente e senza nome offrendogli una identità, cure, sicurezza e affetto. Ora si chiama Gino ed ha iniziato una nuova vita.



Leggi l'articolo su
LA NAZIONE PRATO



Incendi a Prato: l'Unità d'Emergenza recupera resti di animali e una tartaruga viva

Una nuova stagione di incendi: la nostra Unità d'Emergenza con il supporto di LAV Prato, per giorni ha cercato di soccorrere gli animali vittime del rogo scoppiato presso il Poligono di Tiro di Prato fino a colpire il vicino parco di Galceti. Tartarughe, lepri, volpi, cinghiali e caprioli, sono tra gli abitanti del parco, dove è presente anche una colonia felina con due postazioni di cibo e acqua. Nei primi tre giorni di operazioni, abbiamo pattugliato le aree confinanti l'incendio alla ricerca di animali feriti rintanati in zone non bruciate e in attesa che le fiamme venissero domate. Non appena abbiamo avuto accesso all'intera area spenta, con una squadra di 8 operatori LAV, abbiamo potuto setacciare per 5 ore una prima zona fra quelle colpite. Sconfortati dal ritrovamento di alcuni resti di animali, la speranza è tornata quando sotto la cenere abbiamo scovato quattro tartarughe ancora vive, senza ustioni, vitali ma disidratate: l'abbiamo recuperate e reidratate. Le tartarughe hanno la possibilità di scavare buca dove sostare e ripararsi dagli incendi. Le ricerche sono proseguite, anche di notte, alla ricerca della colonia felina e a supporto delle gattare locali.

Da noi diffidato, il Sindaco di Roccavaldina rinuncia alla processione con il vitello



C'è voluta la nostra diffida per convincere il Sindaco di Roccavaldina (Messina) a rinunciare alla processione con il vitello nella "festa del Convito". Un vitello con gli occhi completamente bendati, legato da ambo i lati per costringerlo a camminare tra la folla, stratonato lungo il percorso pensato dagli organizzatori di quella che è definita una processione ma che presenta aspetti di una violenza surreale. Un'antica "tradizione" che è stata in passato molto cruenta e si concludeva con l'uccisione dell'animale, come viene descritto sui siti della parrocchia e del Comune. Sorprende come una motivazione religiosa possa prevedere di condurre un vitello bendato e terrorizzato in processione. Ma né la tradizione né la fede religiosa possono giustificare feste condite da violenza. Il Sindaco è responsabile del benessere degli animali presenti sul territorio ed è tenuto ad assumere una posizione di assoluta garanzia, rilevante da un punto di vista penale. Una "cultura" della violenza e della prepotenza contro esseri indifesi che, se tollerata, può generare solo mostruosità.



Obiettivo raggiunto! Max Mara è ufficialmente fur free

Ce l'abbiamo fatta! Max Mara Fashion Group, dopo nostre lunghe attività di persuasione, ha annunciato lo stop alle produzioni in pelliccia animale. Basta ai guanti in visone, ai polsini in pelliccia di volpe, ai ciondoli in procione e ai cappucci bordati in pelliccia di cane procione. Sapevamo che era solo questione di tempo, perché questa decisione non è un capriccio animalista bensì una rivoluzione etica, di sostenibilità ambientale, economica e di modernità. Lo sanno bene altri big della moda che hanno già scelto di dire No alle pellicce: Armani, Gucci, Versace, Prada, Valentino, Elisabetta Franchi, Hugo Boss, Burberry, Zegna, Dolce&Gabbana. Dunque, la sensibilità dei consumatori può avere un peso nelle produzioni d'impresa, alle quali viene chiesto di fare scelte consapevoli, dettate non solo dal business ma da una imprescindibile responsabilità etica e ambientale.

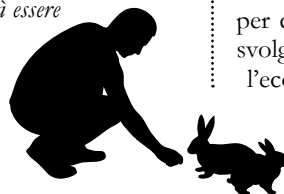


Guarda il servizio su

sky tg24

Le due conigliette Luna e Sole, salvate dai nostri volontari

Ferite, disidratate e denutrite, all'interno di una piccolissima gabbia da cui probabilmente non erano mai uscite, due conigliette hanno rischiato di non sopravvivere se la Polizia Municipale, durante un intervento in una zona industriale, rilevando la gravità delle loro condizioni, non avesse allertato i volontari di LAV Prato. Intervenuti immediatamente, le abbiamo trasferite in una clinica veterinaria per porre riparo al grave deperimento fisico e alle ferite dovute probabilmente alla segregazione in gabbia: in particolare una di loro dovrà essere operata nella speranza di evitarle l'amputazione di una zampa. Siamo stati nominati formalmente custodi dei due animali, che abbiamo chiamato Sole e Luna. La Polizia Municipale sta vagliando ogni profilo di responsabilità del titolare del capannone.



LAV Oltrepò Pavese ferma la distruzione di un alveare murato vivo



Un alveare di api sigillato con schiuma poliuretanica espansa nel tentativo di distruggerlo: è questa la scena che i nostri volontari di Oltrepò Pavese hanno trovato, allertati dai dipendenti di una RSA che avevano già segnalato ai Vigili del Fuoco l'alveare nella cavità di un muro esterno dell'edificio e si stava valutando come intervenire. Ma bisognava fare presto, molte api erano già morte e l'intero sciame era a rischio. E così i nostri volontari hanno rimosso la schiuma adesiva per aprire un varco che permettesse alle api sopravvissute di entrare e uscire liberamente. In collaborazione con un apicoltore etico, sono state poi trasferite con il loro favo in un'arnia, per poi spostarle in un luogo più sicuro. La distruzione degli alveari è un reato che prevede sanzioni per chi li danneggia o elimina. Le api svolgono una funzione essenziale per l'ecosistema e per questo sono tutelate dalle norme nazionali e comunitarie. Distruggere un alveare è un danno gravissimo.



Nuova Direttiva UE: Urgente finanziare la ricerca human-based

Timidi passi in avanti nel riconoscimento del valore della vita animale e della tutela del loro benessere, nella nuova Direttiva UE che regola l'uso degli animali per fini sperimentali (sostituisce la precedente del 2010), in particolare in tema di alloggiamento e soppressione. In linea con l'evoluzione nelle conoscenze scientifiche sui requisiti di benessere dei polpi, dei pesci zebra (qualità dell'acqua, alimentazione, ecc.) e dei passeriformi tenuti in cattività (dimensioni minime dell'alloggiamento), alcuni nuovi accorgimenti - come evitare che le apparecchiature che causano rumore o vibrazioni (come generatori o sistemi di filtraggio) compromettano il benessere - vengono estesi a tutti gli animali acquatici. Ricordiamo che i polpi sono gli unici invertebrati considerati animali per la legge e, quindi, soggiacciono ai requisiti richiesti; per tutti gli altri invertebrati come molluschi, artropodi, crostacei o stelle marine, non esiste legge che li tuteli, tanto da non essere considerati animali. Rispetto ai metodi di soppressione per i pesci zebra viene consentita l'ipotermia, mentre per i roditori (topi e ratti) non è più possibile utilizzare gas inerti (argon e azoto). Gli Stati Membri dovranno adeguarsi entro il 4 dicembre 2025, speriamo con migliorie concrete a partire dal finanziamento della ricerca human-based, come richiesto dalle norme vigenti da 14 anni e da noi sollecitato.

Cattivi odori in allevamenti Fileni, noi vicini ai cittadini. Procura di Ancona indaga

I cittadini che vivono vicino agli allevamenti continuano a fare segnalazioni per sversamenti e cattivi odori. Noi siamo vicini al comitato per la Vallesina, che raccoglie i cittadini che vivono in prossimità di cinque allevamenti di polli del Gruppo Fileni. La Procura di Ancona ha aperto un nuovo fascicolo per reato di cose pericolose (ex art 674 del Codice penale) a causa dei numerosi esposti dei residenti, rivolti ad Arpam, Carabinieri forestali e Vigili urbani. Sei gli avvisi di garanzia emessi dalla Procura di Ancona per l'allevamento di Monte Roberto. Avvisi ricevuti dall'imprenditore marchigiano Giovanni Fileni e cinque da funzionari pubblici per abuso edilizio e abuso d'ufficio in concorso per la realizzazione dello stabilimento. Le numerose denunce sia di carattere penale che i ricorsi amministrativi in corso imputano una serie di irregolarità urbanistiche, relative alle immissioni in atmosfera ed anche all'uso della risorsa idrica. Noi abbiamo documentato fatti raccapriccianti delle produzioni animali Fileni - inchiesta trasmessa da Report nel 2023 - e seguiamo con attenzione questi ulteriori risvolti rispetto ad un'azienda già sanzionata con 100.000 € di ammenda per pratica commerciale scorretta.



90 pecore maltrattate e sequestrate (Verona), ora sotto nostra tutela e al sicuro!

Detenute all'interno di un'abitazione, con porte e finestre chiuse, e ammassate su escrementi: 90 pecore del Camerun erano costrette a vivere in un casolare nel veronese, senza elettricità né gas, mentre i cadaveri venivano bruciati nel cortile. Una vicenda grave e raccapricciante. Con loro viveva anche il proprietario dell'immobile, noto alle autorità locali per le condizioni di vita. Una maxioperazione dei carabinieri forestali in coordinamento con vigili del fuoco, polizia locale, veterinari e ispettori ULSS9 ha finalmente liberato gli animali da questa prigionia. Tutte le pecore sono state affidate in custodia al Comune e sotto tutela LAV, in stallo in un luogo sicuro per aiutarle a superare i gravi maltrattamenti. Negli ultimi 20 anni erano stati vani oltre 25 tentativi di accesso al casolare. Ora la svolta: l'autopsia sul corpo di una delle pecore ritrovate senza vita ha permesso di far aprire un'indagine, fino al sequestro.



Leggi l'articolo su
L'Arena



«Cuori Liberi - Fino all'ultimo respiro», storia di un'ingiustizia pagata con la vita

La strage dei suini nel rifugio Cuori Liberi a Sairano (PV) dove erano stati salvati come animali da affezione, la loro storia è ora un film: «Cuori Liberi - Fino all'ultimo respiro» di Alessio Schiazza, con Roberto Manelli, Sara D'Angelo, Gianluca Felicetti, Giulia Innocenzi ed Eleonora Evi. Una vicenda legata all'epidemia di peste suina africana (PSA), pagata con la vita da 30.000 suini abbattuti, sebbene il contagio sia riconducibile al sistema intensivo d'allevamento che poi ha innescato una "caccia alle streghe" anche nei santuari, dove non vi è nulla di intensivo. La PSA non è trasmissibile all'uomo ma la normativa UE prevede l'abbattimento preventivo dei suini, nel caso si manifesti sul territorio.



Il rispetto degli animali nelle nuove Linee guida di educazione civica

Molteplici i punti positivi e un approccio costruttivo nelle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, pubblicate dal Ministero dell'Istruzione e del Merito: il rispetto degli animali viene valorizzato all'interno del sistema educativo insieme all'ottimo richiamo alla partecipazione attiva, con azioni alla portata degli alunni. Un risultato legato al modello educativo da anni proposto dalla LAV nelle scuole ispirato, appunto, alla conoscenza e al rispetto degli altri animali. Ma è stato prezioso anche l'impegno della Sottosegretaria Paola Frassinetti, grazie alla quale già nella Legge 92/2019, formulata nella scorsa legislatura, con un suo emendamento approvato in Parlamento, la tutela degli animali è entrata fra i temi dell'educazione civica e il cui apporto è riconoscibile in queste nuove Linee guida. LAV mette a disposizione degli insegnanti i propri strumenti didattici gratuiti e i propri volontari in tutta Italia: multimediali, testi e video calibrati su più livelli di età per insegnare il rispetto degli animali, scaricabili nella sezione Proposte Didattiche di piccoleimpronte.lav.it

Euro Tour "For the Animals": esperienza immersiva sulla realtà degli allevamenti



A Bologna e a Torino, in tanti hanno potuto vedere la realtà degli allevamenti e comprendere l'importante ruolo dei cittadini europei nel favorire un cambiamento positivo per gli animali.

Un tir, 6 schermi, 15 paesi e 16 organizzazioni coinvolte, tra le quali noi: il tour ha mostrato con foto, visori e video, testimonianze eccezionali di come vivono realmente i miliardi di animali ancora rinchiusi negli allevamenti europei. Abbiamo coinvolto il pubblico in un'esperienza partecipata, arricchita di elementi interattivi, che possa aiutare cittadini e responsabili politici a prendere decisioni informate. Dopo le elezioni europee dello scorso giugno 2024, infatti, proprio in questi mesi si è intensificata la discussione sulle modifiche necessarie alla legislazione dell'UE per il "benessere" degli animali. La consapevolezza può aiutare ogni cittadino a farsi portavoce dei diritti negati agli animali, come libertà e dignità. Quasi 30.000 persone hanno firmato la petizione per chiedere alla Commissione UE di abolire le gabbie negli allevamenti, le manipolazioni genetiche, i trasporti estenuanti e lo sfruttamento continuo degli animali. Un nuovo modello alimentare è possibile, firma anche tu: ➔ www.lav.it/stop-allevamenti



Leggi l'articolo su
CORRIERE TORINO



Unità d'Emergenza LAV in aiuto di 55 cani in Emilia-Romagna

Ancora una volta piogge incessanti in Emilia-Romagna: questa volta l'SOS è arrivato da La Casa Selvatica, un rifugio tra i boschi in provincia di Rimini, invaso da acqua e fango, con 55 cani in pericolo e spaventati. La nostra Unità d'Emergenza è partita subito in loro aiuto. 1460 chilometri, avanti e indietro, in tre giorni per portare in salvo i cani più a rischio. Poi il meteo fortunatamente ci ha concesso una tregua, pur continuando a monitorare la situazione insieme ai gestori del rifugio.

Più di 20 cani sono stati trasferiti in stallo o hanno trovato una famiglia! Anche gli altri attendono di essere circondati dall'affetto di una vera casa e chi volesse offrire loro questa opportunità, può mettersi in contatto con il rifugio. Non ve ne pentirete!

L'Osservatorio nazionale Zoomafia della LAV compie 25 anni

Corse clandestine di cavalli, traffico di cuccioli, combattimenti tra animali, truffe nell'ippica, business dei canili, contrabbando di fauna e bracconaggio organizzato, macellazioni clandestine e abigeato, pesca di frodo e illegalità nel comparto ittico, uso di animali a scopo intimidatorio o per lo spaccio di droga, traffici di animali via internet e zoocriminalità minorile: lo sfruttamento degli animali da parte della criminalità organizzata non conosce limiti territoriali né di abuso. L'Osservatorio nazionale Zoomafia analizza questa realtà da 25 anni, con il patrocinio della fondazione Antonino Caponnetto, basandosi sui dati delle Procure di tutta Italia, sebbene sia logico supporre che parte dei reati non vengano denunciati e restino quindi sommersi ampliando i contorni di un fenomeno dove il comun denominatore è lo sfruttamento degli animali a scopo criminale. La nuova edizione del Rapporto analizza anche l'attività della Commissione parlamentare d'inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari che, tra le altre cose, ha anche il compito di "indagare sulle attività illecite legate al fenomeno delle cosiddette «zoomafie» e verificare la corretta applicazione del titolo IX-bis del libro secondo del codice penale". In Sicilia la Commissione ha effettuato anche sopralluoghi in zone e luoghi interessati dalle corse clandestine di cavalli, avvalendosi delle informazioni contenute del Rapporto Zoomafia e delle conoscenze del suo autore Ciro Troiano.



Ascolta il podcast su

Rai Radio 1

Cuore di bovino a scuola: la nostra protesta, esistono altri metodi per spiegare l'anatomia

Un medico ha portato un cuore di bovino in una classe di Modena per spiegare la circolazione del sangue. Immediata la nostra protesta: abbiamo segnalato la forte distonia tra una mission, come quella di AVIS, volta a sollecitare l'aiuto di tutti per la sopravvivenza e la cura degli altri, insegnando l'importanza sociale della donazione verso l'altro - principio che noi sposiamo - e l'utilizzo del cuore di un animale ucciso per convincere a donare sangue.

Dal 2014 un decreto-legge vieta di fare esperimenti con animali vivi per fini didattici, tranne nelle facoltà universitarie come medicina o veterinaria per corsi specialistici di alta formazione. A livello scolastico, l'uccisione di animali per fini didattici è vietata e l'utilizzo di parti di essi o cadaveri è fortemente sconsigliato, fin dal 2008, da una Nota del Ministero dell'Istruzione che invita ad avvalersi di strumenti moderni e facilmente reperibili invece di utilizzare animali uccisi per fini didattici. Dal '93 poi è in vigore la legge sull'obiezione di coscienza alla sperimentazione animale, vanto italiano unico al mondo, che permette a medici, studenti e ricercatori di scegliere un metodo alternativo all'uso di animali per gli obiettivi di ricerca o studio. La differenza di specie non deve essere la scusa per ricorrere, in ambito didattico e no, a violenza e morte. Esistono poi ragioni igienico-sanitarie per evitare l'uso di parti di animali macellati in esercitazioni scolastiche, oltre a obblighi di smaltimento di rifiuti speciali. AVIS ha riconosciuto l'errore e ha promesso di ricorrere in futuro a metodi illustrativi alternativi.





Inaugurato a Roma il nostro ambulatorio sociale veterinario

Sono molte le famiglie con animali, anziani e in condizioni di fragilità sociale, che assistiamo, nella Capitale, in collaborazione con la Comunità di Sant'Egidio. Sono loro i destinatari del nostro ambulatorio sociale veterinario, attivo due giorni a settimana su appuntamento, con cure veterinarie gratuite. L'entità gravosa dell'impegno ci costringe a dedicarci esclusivamente agli animali di persone in condizioni di disagio, con le quali siamo in contatto attraverso Sant'Egidio e il progetto "Viva gli anziani!" del quale siamo partner attivi da alcuni anni.

Tra ottobre e dicembre, il nostro ambulatorio ha svolto 133 visite, su 87 pazienti (64 cani e 23 gatti), 20 interventi chirurgici di cui 12 sterilizzazioni, 44 analisi/esami. All'inaugurazione hanno partecipato Massimiliano Umani della Comunità di Sant'Egidio, Parlamentari, Consiglieri, Assessori comunali e il Viceministro delle Politiche Sociali Maria Teresa Bellucci assieme ad alcuni beneficiari dell'Ambulatorio con i loro animali.



Guarda il servizio



Circo Martin condannato in via definitiva in Cassazione

Si chiude con la nostra vittoria un processo che in Italia non ha precedenti per il grande numero di animali salvati da un circo: la Corte Cassazione ha confermato definitivamente il reato di maltrattamento per i due imputati del Circo Martin. Ci sono voluti 10 anni e tre gradi di giudizio che ci hanno dato pienamente ragione, per dimostrare i maltrattamenti subiti dagli animali. Si tratta di un precedente rilevante sul piano giurisprudenziale anche per i casi futuri, e potrà essere utile nel non semplice percorso per mettere fine all'uso degli animali nei circhi. Nei 10 anni in cui abbiamo lottato, giorno dopo giorno per gli animali del Circo Martin, con i nostri avvocati e davanti ai giudici, ci siamo presi cura degli animali di questo Circo, sequestrati e affidati a noi: grazie ai nostri sostenitori, ai keeper, ai veterinari e al centro di recupero, provvediamo ad ogni loro necessità e da allora vivono al sicuro, lontani da maltrattamenti e sfruttamento, nel rispetto della loro etologia.

Non possiamo che gioire per questa vittoria giudiziaria ma c'è ancora molto da fare, basti pensare che i condannati sono ancora attivi professionalmente e continuerebbero a lavorare in altre strutture circonsi.

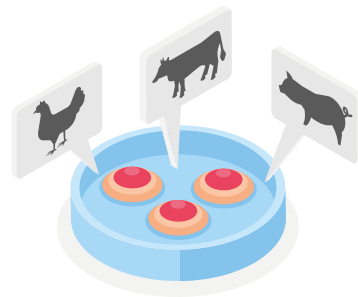


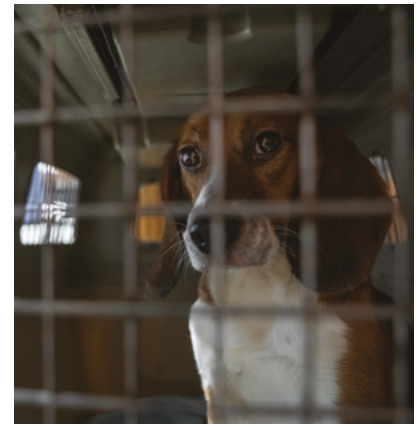
Leggi la notizia su



Rapporto Italia ASviS accoglie le indicazioni di LAV

La tutela e il rispetto degli animali ha un impatto decisivo anche sullo sviluppo sostenibile del nostro Paese: da quest'anno LAV ha deciso di aderire ad ASviS (Alleanza per lo Sviluppo Sostenibile, riunisce 320 organizzazioni) per portare le proprie competenze e proposte verso il fine comune di realizzare una sostenibilità coerente e reale, attraverso la partecipazione diretta di alcuni responsabili LAV ai gruppi di lavoro per l'attuazione dei 17 obiettivi dell'Agenda Onu sullo sviluppo sostenibile. Nel Rapporto Italia pubblicato a ottobre, destinato a istituzioni nazionali ed europee, sono state accolte nostre indicazioni in materia di produzioni animali, sottolineandone i gravi impatti su ambiente, clima e salute pubblica, oltre che in favore di una ristorazione pubblica più orientata verso ingredienti vegetali. Il Rapporto sottolinea anche la necessaria cura degli animali selvatici e della biodiversità. Abbiamo poi fornito ad ASviS un nostro approfondimento tecnico (pubblicato su Futura Network e destinato a oltre 16.000 lettori) sull'importanza di aprire il mercato alla carne culturale, con benefici sull'impatto ambientale e per gli animali ai quali verrebbe risparmiato l'allevamento convenzionale che si conclude con la macellazione.





Eurogroup for Animals: LAV premiata per la campagna top del 2024

Alla conferenza di Eurogroup for Animals – la coalizione europea per gli animali, della quale facciamo parte –, presenti oltre 200 sostenitori e responsabili politici, la nostra iniziativa contro la sperimentazione animale ha ricevuto il premio come migliore campagna del 2024.

Siamo orgogliosi che la scelta sia ricaduta sulla nostra iniziativa contro la sperimentazione animale che ha portato al più grande sequestro di animali da un laboratorio: a Bruxelles, abbiamo raccontato della nostra complessa azione legale contro l'azienda Aptuit di Verona, società della multinazionale tedesca Evotec, per la quale abbiamo ottenuto una sospensione - che ci auguriamo diventi definitiva – all'utilizzo sperimentale di beagle, di tutte le iniziative sul territorio per liberare gli animali rinchiusi nei laboratori e di come abbiamo raccolto oltre 70.000 firme per chiedere al Governo di investire fondi sulla ricerca senza animali, l'unica possibile. Condividiamo questo premio con tutti coloro che hanno a cuore i diritti degli animali e che ci sostengono affinché ogni essere vivente abbia dignità, libertà e vita

Sosteniamo la ricerca animal-free: concorso indetto da LAV Perugia e Università

Sosteniamo la scienza che non utilizza animali perché possa avanzare e affermarsi con la sua valenza e utilità scientifica: grazie alla proficua collaborazione tra la sede LAV e l'Università di Perugia, è stato indetto un concorso per un premio di laurea di € 2.000,00, per una tesi di laurea o di dottorato (discussa tra ottobre 2024 e il 30 luglio 2025) basata su un progetto di ricerca animal free. Il premio è stato reso possibile dal contributo economico della nostra storica Sede di Perugia. Un segnale importante a sostegno dei giovani ricercatori che lavorano nello sviluppo di modelli etici, attendibili e basati sugli umani per gli umani. La domanda di partecipazione al concorso è aperta ai laureati dei corsi di laurea o ai dottorati di ricerca in discipline scientifiche nel campo della medicina umana e veterinaria, il cui titolo sia stato conseguito presso l'Università di Perugia nell'A.A. 2024/2025.

Nonostante il mondo scientifico sia unanime sulla necessità di muoversi verso una ricerca human-based, in Italia non sono previsti fondi per modelli non animali e la quasi totalità delle risorse economiche destinate alla ricerca viene fagocitata dalla sperimentazione animale. Abbiamo rinnovato il nostro appello al Ministro dell'Università e della Ricerca chiedendo fondi per la ricerca senza animali. 79.000 persone hanno già firmato e condiviso la petizione affinché almeno l'1% dei fondi sia destinato esclusivamente ai modelli sostitutivi senza animali. Firma anche tu!



**Firma anche tu
per la ricerca
senza uso di animali**

Abbiamo sventato il tentativo di riaprire Green Hill

Siamo riusciti a fermare il tentativo dell'On. Ciocchetti (FI) di riaprire in Italia gli allevamenti di cani e gatti e primati destinati alla vivisezione. Grazie al nostro intervento e alle centinaia di messaggi di dissenso arrivati in poche ore, l'Onorevole si è convinto a ritirare il suo emendamento al decreto-legge cosiddetto "salva infrazioni" che, se approvato, avrebbe cancellato di fatto l'articolo 10 comma 5 del decreto legislativo 26/2014 che da dieci anni vieta allevamenti di cani a fini di sperimentazione, come il famigerato Green Hill, ormai chiuso in Italia, e condannato in via definitiva per maltrattamenti e uccisione di animali senza necessità. Non solo, l'emendamento puntava anche a togliere altre restrizioni all'utilizzo degli animali nella sperimentazione (quasi 500.000 ogni anno solo in Italia) come, ad esempio, animali geneticamente modificati utilizzati senza alcuna limitazione e primati ai quali sarebbe stato tolto il grado di maggiore tutela di cui godono attualmente. Si tratta di temi che seguiamo sempre con la massima attenzione, in attuazione delle nostre finalità statutarie per una ricerca etica, senza uso di animali e che la potente lobby che lucra sugli animali continua a voler minare.



Leggi l'articolo su





Gorgona, gli animali da “merce” diventano titolari di diritti

Nell'isola carcere di Gorgona si è svolta la II° edizione del percorso di Educazione Assistita con gli Animali a cura dell'associazione Do Re Miao, totalmente finanziato da LAV e rivolto ai detenuti dell'isola. Il progetto è nato per dare completezza all'intervento per il quale abbiamo ottenuto la chiusura del macello, l'interruzione della produzione animale e l'adozione degli animali presenti sull'isola da parte di santuari e rifugi del continente, circa 600 gli animali ai quali abbiamo salvato la vita. La I° parte del progetto aveva portato alla pubblicazione dello studio “Gorgona: l'Isola Fenice, progetto di Rieducazione Assistita con gli animali della fattoria rivolto ai detenuti del carcere”. La II° parte del progetto (2024) è stato rivolto alla sensibilizzazione dei partecipanti sui temi della cura e della relazione con gli altri-animali, in un percorso che si è concluso con la visita sull'isola di associazioni impegnate nel sociale e dei loro utenti con sindrome dello spettro autistico, giovani adulti con disabilità medio-lieve e adolescenti con difficoltà familiari. Lo scopo è stato rendere le persone detenute responsabili non solo della cura quotidiana degli animali ma anche della comunicazione dei valori che questo tipo di relazione comporta: autostima, autoefficacia, importanza della presa in carico del benessere di un altro da sé, animali inclusi e non più merce da mandare al macello.

La giustizia scagiona l'orsa F36, ma un bracconiere l'ha già uccisa...

L'orsa F36 non si è resa responsabile di un'aggressione. Grazie al ricorso promosso da noi e da altre associazioni, il Consiglio di Stato ha emesso una sentenza davvero importante a favore della protezione degli orsi trentini. F36 si era sempre tenuta a distanza dalle persone prima del 30 luglio dello scorso anno, quando fu svegliata da due cacciatori mentre dormiva nel bosco con il suo cucciolo. I due sprovveduti furono percepiti da F36 come una minaccia, ma reagirono alla normale reazione difensiva di mamma orsa in maniera scriteriata, ovvero fuggendo, arrampicandosi, gridando, fino a bastonarla. L'orsa reagì in difesa del proprio cucciolo per fuggire pochi secondi dopo, spaventata e infastidita, senza ferire nessuno. Ma la Provincia di Trento non ha esitato a proclamare la sua pericolosità per poterla poi condannare a morte. La recente sentenza riabilita in pieno F36 e rappresenta un prezioso precedente per tutti gli orsi ingiustamente perseguitati.

Ma nel settembre dello scorso anno F36 è stata uccisa da un bracconiere, vittima di un ingiusto clima di odio promosso dalla Provincia. L'uccisione di F36 non poteva fermare la nostra battaglia giudiziaria: era necessario smontare le ingiuste accuse di pericolosità che hanno poi portato alla sua uccisione e delegittimare il continuo ricorso alla pena di morte per gli orsi da parte della Provincia autonoma di Trento. Una vicenda dolorosa, ma ora la sentenza del Consiglio di Stato vincola la Giunta provinciale trentina a non disporre più a piacimento della vita degli orsi accusandoli di colpe che non hanno.

Roma: via libera al menu vegetale nelle scuole, una volta al mese

Approvato dal Campidoglio l'impegno a somministrare nelle mense scolastiche di Roma un pasto completamente vegetale, una volta al mese, bilanciato e coerente con le Linee Guida per la Ristorazione Scolastica del Ministero della Salute e i Criteri Ambientali Minimi (CAM) che suggeriscono un sempre maggiore consumo di prodotti vegetali e una conseguente riduzione di quelli di origine animale. L'iniziativa, da noi proposta anche all'interno del Consiglio del Cibo di Roma, e supportata da altre associazioni, era stata presentata nell'incontro tenutosi a luglio, al quale aveva partecipato l'Assessorato alla Scuola Claudia Pratelli e ora, grazie all'approvazione della Memoria di Giunta, diventa parte del lavoro dell'Amministrazione. Un primo passo positivo che speriamo possa portare a un pasto 100% vegetale almeno una volta a settimana, e dimostra l'impegno dell'Assessorato e dell'Amministrazione, dopo oltre due anni di pressioni con la nostra campagna “Sfida Green” per l'aggiornamento del sistema di refezione scolastica nella direzione della transizione alimentare e di una coscienza etica e ambientale. Ricordiamo che è sempre possibile per i genitori scegliere un pasto vegetale tutti i giorni per i loro figli, firmando l'apposita richiesta presso la scuola o il municipio; nessuna certificazione medica è da considerarsi obbligatoria ai sensi delle Linee Guida nazionali del Ministero della Salute.



Leggi l'articolo su

CORRIERE DEL TRENTO



“La Casa degli Animali LAV”: il nostro nuovo Rifugio

“La Casa degli Animali LAV” diventa realtà. Si tratta di un nuovo straordinario progetto, un luogo di pace e serenità destinato ad accogliere animali salvati da maltrattamenti e sfruttamento: 85 ettari vicini alla splendida cornice del Lago Trasimeno, a Castiglione del Lago, acquistati grazie ai nostri sostenitori, diventano ora per tanti animali un luogo sicuro, lontano da sofferenze e a contatto con la natura.

La presentazione del progetto si è tenuta presso il Palazzo della Corgna, sede del Comune di Castiglione del Lago, presente il Sindaco Matteo Burico, la Vicesindaca Andrea Sacco, l'Ass. all'Urbanistica Avv. Boscherini, i Carabinieri forestali di Perugia, e Dirigenti della USL Umbria1.

La realizzazione del rifugio si avvale di esperti agronomi, consulenti, etologi e veterinari, nel rispetto delle normative vigenti in termini di biosicurezza ed incolumità pubblica. A dicembre abbiamo trasferito qui i primi bovini provenienti da situazioni drammatiche di sfruttamento ed illegalità. Vederli camminare sull'erba e godere di una libertà che non era scontata, per noi è un sogno che diventa realtà. Prevediamo anche la costruzione di un'area di circa otto ettari che ospiterà animali esotici.



Guarda il video su



LAV e L'Erbolario per prevenire il randagismo, a sostegno dei più fragili

Puglia, Sicilia, Sardegna e Calabria le regioni dello Sterilizzatour 2024, partito in primavera da Bari, Catania, Ribera e Sciacca, e in autunno ha raggiunto Sassari e Parghelia (VV). Grazie alla collaborazione con L'Erbolario, volontari LAV e staff medico, abbiamo potuto agire ancora una volta sul territorio a supporto di famiglie fragili, per contrastare l'abbandono e prevenire il randagismo. Chi vive con un animale lo considera parte della famiglia ma sostenere le spese veterinarie può essere gravoso per le persone economicamente deboli e/o se non si ha consapevolezza dell'importanza di fare prevenzione.

Con le due ambulanze e la tenda abbiamo allestito un ospedale veterinario da campo che, unito alla sintonia con le amministrazioni locali delle località visitate, ci ha permesso di portare avanti gli obiettivi che ci eravamo prefissati: 336 gatti e 43 cani sterilizzati, 320 cani e gatti microchippati e 246 quelli che hanno beneficiato di una visita veterinaria gratuita, con somministrazione di vaccini, test rapidi per malattie infettive, somministrazione di antiparassitari ecc.). E poi abbiamo organizzato l'accoglienza dei beneficiari e dei loro familiari a quattro zampe, l'assistenza continua e le azioni di promozione e informazione sul progetto e sul costante impegno LAV sul tema della convivenza con cani e gatti. Un risultato che ci rende orgogliosi, grati e pronti ad essere vicini agli animali e ai territori più bisognosi.

Pelli e pellicce animali: ecco come sta cambiando il mercato

La strada da percorrere per mettere fine all'uso di pelli e pellicce animali è ancora lunga ma è significativo il declino dell'industria della pellicceria a livello mondiale: 21 milioni tra visoni, volpi e procioni allevati per

la pelliccia a fronte dei 34,5 milioni nel 2022.

Continua il nostro impegno per dare concretezza all'iniziativa dei Cittadini Europei “Fur Free Europe” di cui siamo copromotori insieme ad altre ONG.

Decathlon diventerà interamente kangaroo-free dal 2027 (per smaltimento stock).

Un annuncio importante, frutto della campagna di pressione da noi condotta insieme alle ONG nostre partners Kangaroos Alive e World Animal Protection Netherlands. L'Italia è il primo Paese UE per importazione di pelli di canguro con 381 tonnellate tra il 2019-2022, per un valore complessivo di 3,8 milioni di euro, e il quinto nel mondo, insieme al Vietnam, dopo Turchia, Pakistan, India, Indonesia; le pelli di canguro conciate in Italia sono poi usate da aziende in tutto il mondo. Una decisione che consente, da subito, di salvare la vita a centinaia di migliaia di cuccioli di canguro, vittime “collaterali” della caccia commerciale. Per continuare a fare pressione contro questo mercato vergognoso, ad ottobre siamo stati alla Camera dei Deputati e poi a Strasburgo, con una delegazione di aborigeni Yuin, per denunciare la mattanza di questi animali.



“Basta botti!”: indagine Doxa, 94% di Italiani contrari

Il 94% degli italiani è contrario all'uso dei botti di Capodanno: di questi, il 63% è completamente disposto a rinunciarvi e il 31% già non li usa. Sì al ricorso a festeggiamenti alternativi (94%) e il 93% ritiene che le Istituzioni dovrebbero fare di più per tutelare gli animali e gli esseri umani. Lo rivela l'Indagine Doxa commissionata da LAV. Oltre 100.000 cittadini hanno firmato la nostra petizione per ottenere una legge che li vieti, a tutela di animali, persone e ambiente. La risposta delle istituzioni non si è fatta attendere: sono state presentate due proposte di legge, per la prima volta su questo tema, una a prima firma dell'On. Patrizia Prestipino (Partito Democratico), l'altra dell'On. Devis Dori (Alleanza Verdi e Sinistra) volte a introdurre divieti e sanzioni. Altre attività sono in corso con diverse amministrazioni locali.

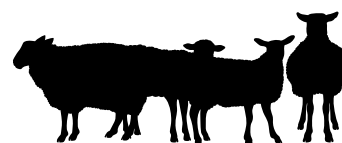


Autori di violenza su pecore patteggiano ma il gregge viene confiscato!

Un epilogo quasi insperato per una terribile storia di vessazioni subite da numerose pecore, segnalata al nostro Sportello contro i maltrattamenti di Trento. Il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trento ha accolto l'istanza di patteggiamento presentata dagli indagati per i reati di maltrattamento e uccisione di animali relativi ad un gregge di pecore di Trento. Ma ha anche disposto la confisca dell'intero gregge e l'applicazione della pena accessoria, per entrambi gli indagati, della sospensione per 4 mesi dell'attività di trasporto, commercio e allevamento. Sottrarre gli animali ai loro aguzzini è quanto mai indispensabile per metterli in sicurezza, ma è anche indispensabile affidarli a persone che non li sfruttino a fini produttivi d'allevamento.



Guarda il servizio su



Vele di Scampia verso la demolizione: corsa contro il tempo per salvare gli animali

Con la nostra Unità di Emergenza siamo andati alle Vele di Scampia, oggetto di sgombero e prossima alla demolizione, per cercare di salvare quanti più animali possibile. Abbiamo toccato con mano il doppio dramma che le persone del luogo stanno vivendo: non solo devono abbandonare le case ma, quando riescono a trovarne una nuova, i proprietari non accettano inquilini che abbiano con loro degli animali e, per la verità - ci riferiscono - neppure bambini. L'alternativa per queste famiglie molto spesso è solo la strada. La loro disperazione è tangibile, ma la scelta più razionale per il bene dei cani e dei gatti è affidarsi a noi di LAV e ad AMPANA.FMC, due realtà presenti alle Vele proprio per assicurare il meglio, che in questo caso è il minor male possibile: la separazione dagli animali. Decisioni prese non con leggerezza e che lacerano. Lacerano anche noi nel vedere tante persone di fronte a un bivio di tale portata, che stride con la presunzione di essere un paese avanzato. Messa da parte l'amarezza, abbiamo dato una risposta concreta a decine di richieste di aiuto ed evitato che tanti animali finissero in strada.



Leggi l'articolo su





Giustizia per Amarena: LAV tra le parti civili

Non può difendersi Amarena uccisa con «crudeltà e senza necessità» ma lo faremo noi per lei, ammessi come parte civile nel processo, insieme alle associazioni di tutela degli animali, e ad enti pubblici: la Regione Abruzzo, il Comune di S. Benedetto dei Marsi dove è stata uccisa e il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.

Eravamo presenti al sit-in davanti al Tribunale di Avezzano quando si è aperto il procedimento contro l'uomo autodenunciatosi ai Carabinieri per il barbaro oricidio che ha reso orfani e a rischio di sopravvivenza i due cuccioli di Amarena. L'indagato dovrà rispondere di uccisione di animale aggravata e di esplosione pericolosa. Per problemi di competenza dell'ufficio coinvolto è stato però disposto un rinvio a nuova udienza presso un nuovo giudice.

Un atto crudele e vigliacco, una perdita irreparabile per la biodiversità, un grave danno ambientale l'uccisione di un'orsa in età riproduttiva, in una popolazione sull'orlo del rischio d'estinzione, come l'Orso bruno marsicano. Amarena non aveva mai avuto atteggiamenti aggressivi verso gli umani ed era una sorta di amatissima mascotte per l'Abruzzo. Questo processo sarà anche una battaglia simbolo per tutti gli animali selvatici vittime di violenze.



Nuovo Codice della Strada: pene fino a 7 anni per chi abbandona animali

Pene inasprite fino a 7 anni di reclusione per chi abbandona animali in strada: il nuovo Codice della strada è Legge (n.177/2024) con sanzioni adeguate alla gravità dell'illecito. L'abbandono di animali è un reato che li espone a sofferenza, maltrattamenti e morte, oltre ad aumentare il rischio di incidenti. Si tratta di una modifica normativa da noi sostenuta, per la quale abbiamo inviato un contributo scritto alla Commissione Trasporti della Camera. Grazie al nostro intervento, la formulazione degli emendamenti presentati è stata migliorata, sono stati riformulati come da noi richiesto e approvati.

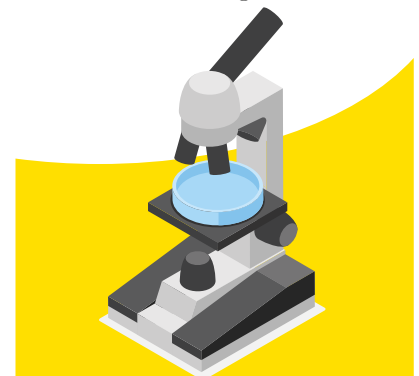
L'articolo 727 del Codice penale già punisce l'abbandono (arresto fino a un anno o multe da 1.000 a 10.000 €), ma ora vede l'introduzione di sanzioni più severe: la pena è aumentata di un terzo se l'abbandono avviene su strada o nelle relative pertinenze; se l'abbandono avviene mediante l'uso di veicoli la patente di guida è sospesa da sei mesi a un anno.

Se l'abbandono provoca un incidente stradale con decesso o lesioni a una o più persone, si applicano le pene previste per i reati di omicidio stradale e lesioni stradali: reclusione da 3 mesi a 1 anno per lesioni gravi; reclusione da 1 a 3 anni per lesioni gravissime; reclusione da 2 a 7 anni per omicidio stradale. Questa norma, da non confondere con la proposta di legge sul maltrattamento degli animali approvata dalla Camera a novembre e che deve iniziare l'iter al Senato, è un passo importante per contrastare il reato di abbandono di animali su strada e favorire la sicurezza pubblica.



Ricerca senza animali: L'Università di Napoli premia le migliori tesi human-based

La ricerca animal-free è protagonista della nuova scienza, per questo ci battiamo perché venga valorizzata e finanziata. L'Università Federico II ha ospitato il convegno "New Approach Methodologies (NAM) in ecotossicologia", organizzato da IPAM, piattaforma italiana per i metodi alternativi di cui siamo rappresentanti. Sul palco anche relatori di fama internazionale che hanno evidenziato come le norme UE, tra cui quelle che regolamentano l'immissione sul mercato di pesticidi, biocidi, composti chimici e farmaci, vedano tutte come prioritari i modelli di ricerca senza animali. Si tratta di una base legislativa che deve trovare applicazione pratica nella ricerca italiana, ancora penalizzata dalla mancata previsione di finanziamenti pubblici. Premiate due tesi di laurea e un poster di giovani ricercatori che hanno utilizzato modelli in silico per la valutazione e l'intervento nelle modalità di sviluppo del cancro o in vitro per rilevare inquinanti ambientali - purtroppo sono ancora molto diffusi i test su animali in questo ambito - come interferenti endocrini, nanoparticelle e metalli pesanti, oltre alla presenza di studi mirati alla salvaguardia degli ecosistemi soprattutto di acqua dolce e salata e i disastrosi effetti antropici. I lavori premiati uniscono etica per l'ambiente e gli animali ad affidabilità scientifica per l'uomo: a loro va il nostro sostegno.



Focus

Il diritto alla cura per i più fragili



Attivo a Roma il nostro ambulatorio veterinario sociale per la cura di animali di persone assistite dalla Comunità di Sant'Egidio

Il diritto alla cura dovrebbe essere garantito a tutti, ma molte persone hanno difficoltà (economiche, motorie, legate all'età o a problemi di salute) a garantire le necessarie terapie agli animali con i quali condividono la loro vita, e invecchiando diventa tutto più complicato senza una rete di solidarietà. Per gli animali di questi nuclei familiari abbiamo creato il primo ambulatorio veterinario sociale della Capitale, adiacente alla nostra sede nazionale. I beneficiari sono esclusivamente gli animali di persone assistite e segnalate dalla Comunità di Sant'Egidio, con i quali da alcuni anni siamo partner attivi nel progetto di assistenza "Viva gli anziani!", da noi rivolto a tanti cani e gatti di persone anziane e fragili con i quali la Comunità di Sant'Egidio entra in contatto: una platea ampia. Per loro affrontare le spese per le cure veterinarie ordinarie o urgenti dei loro animali, o anche material-

mente portare il cane o il gatto dal veterinario, può diventare una difficoltà insormontabile. LAV è per loro una rete di solidarietà e li aiuta a gestire ogni aspetto di questi impegni di primaria importanza, spesso salvavita per i loro animali. Le nostre forze non ci consentono di estendere il servizio all'intera popolazione cittadina perché l'ambulatorio veterinario sociale offre cure gratuite che possiamo garantire solo ad animali in grave stato di necessità. In poche settimane il nostro ambulatorio, dove due giorni a settimana opera su appuntamento personale medico veterinario di nostra consolidata fiducia, ha svolto 133 visite e 20 interventi chirurgici. La crisi economica colpisce sempre più famiglie e il rapporto BES (Benessere equo sostenibile) stima che solo a Roma nel 2020 le persone in condizione di rischio e povertà fossero pari al 20,1% dell'intera popolazione cittadina. Purtroppo, lo tocchiamo con mano nel quotidiano, ricevendo moltissime richieste di

supporto: tante famiglie si trovano a non poter fare fronte all'ingente costo di cibo e cure veterinarie, trascurando quindi problematiche di salute che compromettono il benessere dei loro compagni di vita a quattro zampe, a volte in maniera irreparabile. Questa condizione può degenerare non solo nell'incuria, ma anche in abbandoni. Salvo specifici progetti regionali e comunali che LAV ha scelto di sostenere, come gli ambulatori di veterinaria sociale in Piemonte, non esiste ancora una rete strutturata di servizi capace di rispondere a questo bisogno sempre più impellente. Avviando e sostenendo progetti di veterinaria sociale vogliamo dimostrare che il diritto alla cura non dovrebbe avere confini di specie, facendo riconoscere, favorire e tutelare anche chi non ha la forza di chiedere aiuto, offrendo una prima assistenza per i loro compagni di vita non umani e rafforzando le nostre richieste di cambiamento normativo alla politica locale e nazionale.



Formate guardie zoofile, presto operative!

Dopo mesi di formazione teorico-pratica, iniziata a marzo e conclusasi nell'ottobre 2024, presto LAV tornerà ad avere sul territorio (dopo anni di fermo di questa attività) un nuovo gruppo di guardie zoofile, grazie allo spirito organizzativo e all'attivismo delle nostre sedi di Bari, Bologna, Lucca, Trento e Verona. Le guardie zoofile sono a tutti gli effetti pubblici ufficiali, dunque, nei casi di maltrattamenti e uccisione di animali, possono intervenire alla stregua della polizia o dei carabinieri, a tutela degli animali.

“La Casa degli Animali LAV” accoglie i primi bovini

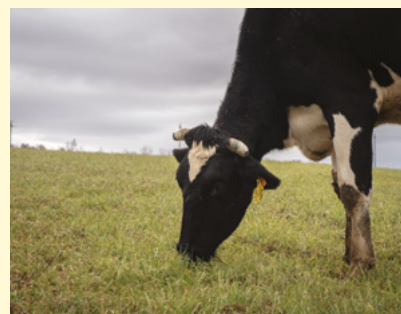
Un progetto ambizioso ma coerente con i nostri obiettivi statutari volti a favorire la tutela degli animali, contro ogni forma di maltrattamento e con l’obiettivo di offrire una chance a esseri viventi che non hanno un luogo sicuro dove poter vivere: “La Casa degli Animali LAV”, a Castiglione del Lago, nell’accogliente natura umbra nelle vicinanze del Lago Trasimeno, è il nostro nuovo rifugio. Nel tempo potrà accogliere fino a 700 animali provenienti da sequestri, maltrattamenti, laboratori di sperimentazione o salvati da altre condizioni di grave sfruttamento.

La struttura, estesa in 85 ettari acquistati grazie alla generosità e alla fiducia dei nostri sostenitori ai quali va la nostra gratitudine, è il più grande Rifugio d’Italia e d’Europa, pronto a diventare un luogo sicuro per tanti animali, al riparo da sofferenze e a contatto con la natura: una necessità impellente per ogni creatura vivente, sottrargli questo diritto è già esso un abuso, un atto di prepotenza ed egoismo che non possiamo accettare.

Negli ultimi decenni ci siamo già presi cura di quasi 800 animali, anche su richiesta della Magistratura, adottando un modello operativo di soluzioni diffuse sul territorio nazionale e maturando una consolidata esperienza con animali vittime di ogni tipo d’abuso, dai maltrattamenti, ai traffici illegali, alla sperimentazione animale. Ma è necessario fare ancora di più e ampliare la capacità di accoglienza degli animali oltre quanto già disponibile per l’associazione.

Recuperare animali che spesso non hanno mai visto un albero, la luce naturale del sole o passeggiato liberi sull’erba, è un’esperienza che tocca il cuore: alcuni di loro impiegano più tempo per abituarsi alla loro nuova vita, altri si adattano in un baleno e la loro spensieratezza è la nostra gioia più grande.

I primi ad abitare il nostro nuovo Rifugio sono stati un gruppo di bovini che hanno alle spalle una dolorosa storia di sfruttamento e di maltrattamenti: qui possono spaziare e guardare l’orizzonte, cibarsi in modo sano con fieno e un foraggio pregiato e ricco di sali minerali, vitamine e proteine. In breve tempo saranno 130 gli erbivori che accoglieremo, tra i quali pecore e capre e sempre in Umbria daremo ospitalità agli oltre 100 maiali sottratti allo sfruttamento che ospiteremo in un secondo rifugio, in via di completamento, dedicato a loro.



La Casa degli Animali LAV è composta da queste maxi-aree:

Area Erbivori

- area quarantena
- abbeveraggio
- ricovero invernale
- infermeria

Area Primati Area Esotici

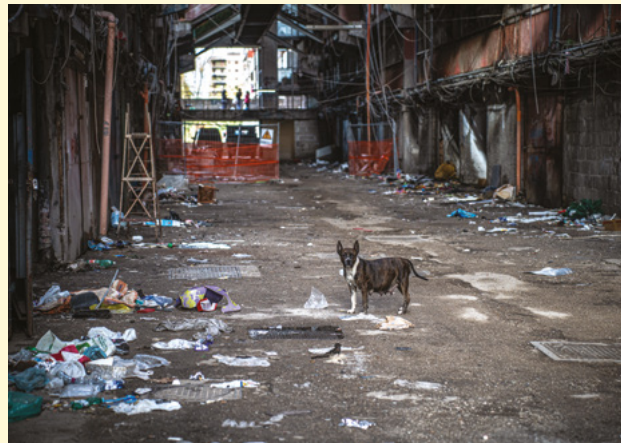
Anche tu puoi essere parte di questo progetto: **sostieni il nostro rifugio La Casa degli Animali LAV**



Storie di solidarietà e di adozione

Vele di Scampia: Duffy, Ketty e gli altri verso la salvezza

Le storie di alcuni degli animali delle Vele, palazzo in via di demolizione a Scampia (Napoli), le abbiamo viste direttamente, una per una, e hanno letteralmente straziato il nostro cuore ma siamo orgogliosi di aver saputo accogliere anche il grido di disperazione di chi ha perso la casa e non può più tenere con sé il compagno a quattro zampe...



Duffy

Duffy è un cucciolone abbandonato nei pressi delle Vele. È stato recuperato da una famiglia che non ha possibilità di tenerlo e ha chiesto aiuto per trovargli una casa. Duffy ha una forma grave di malformazione alle zampe, riconducibile a una grave malnutrizione secondo gli accertamenti veterinari che ci aiuteranno a trovare per lui una cura. Lo abbiamo preso in carico e ora è al sicuro.

I 4 cuccioli

Abbandonati vicino alle Vele in una notte di pioggia, i piccoli sono stati recuperati da alcune persone del posto che ci hanno chiesto aiuto per metterli in sicurezza. Ora in sono in stallo dai volontari di AMPANAFMC e appena sarà possibile cercheremo per loro una famiglia.



Ketty

Una cagnolina dolcissima - con un passato difficile – anche lei viveva alle Vele. Prima di essere recuperata da un’abitante dello stesso complesso abitativo, viveva alla catena. La signora che l’ha salvata purtroppo non può più tenerla e ha chiesto a noi di dare a Ketty la migliore famiglia. Ora si trova con noi e ha già trovato una casa che l’accoglierà.



9 gatti di Scampia trasferiti in un'oasi felina

Con il prezioso contributo di A.N.P.A.N.A.F.M.C. e di una generosa staffetta, sono partiti, alla volta di Sassuolo (Modena) 9 gatti, tra piccoli e adulti, dove li aspetta un'oasi felina. Per i cuccioli è prevista l'adozione, per i più forastici una preziosa vita nell'oasi felina. Durante la cattura dei gatti, abbiamo contribuito sostenendo le spese veterinarie per sterilizzazioni, sverminazioni, microchippatura e antiparassitari.

Diamante/Diamond Dog, oggi ha l'affetto di una famiglia

Uno dei beagle di Aptuit al quale, a scopo di ricerca, è stata impiantata una sonda: la sua salvezza, in seguito alla nostra battaglia legale per fare luce sull'operato di questa filiale veronese della multinazionale tedesca Evotec.

È stato adottato da Maria Cristina, educatrice cinofila di Milano. Siamo felici che una persona così consapevole si prenda cura di Diamante che ora, oltre a una famiglia alla quale si è adattato subito, ha anche un nuovo nome: Diamond Dog.



LA MIA TESSERA È LA CHIAVE.
LAV È LA MIA CASA.



Diventare **Socio LAV** è un segno tangibile del tuo impegno in difesa degli animali. Entra nella **grande famiglia** dei soci LAV: insieme possiamo creare un mondo dove, a ogni animale, siano garantite **libertà, dignità e vita**.

È PIÙ DI UNA TESSERA, È IL NOSTRO LEGAME



DALLA PARTE
DEGLI ANIMALI